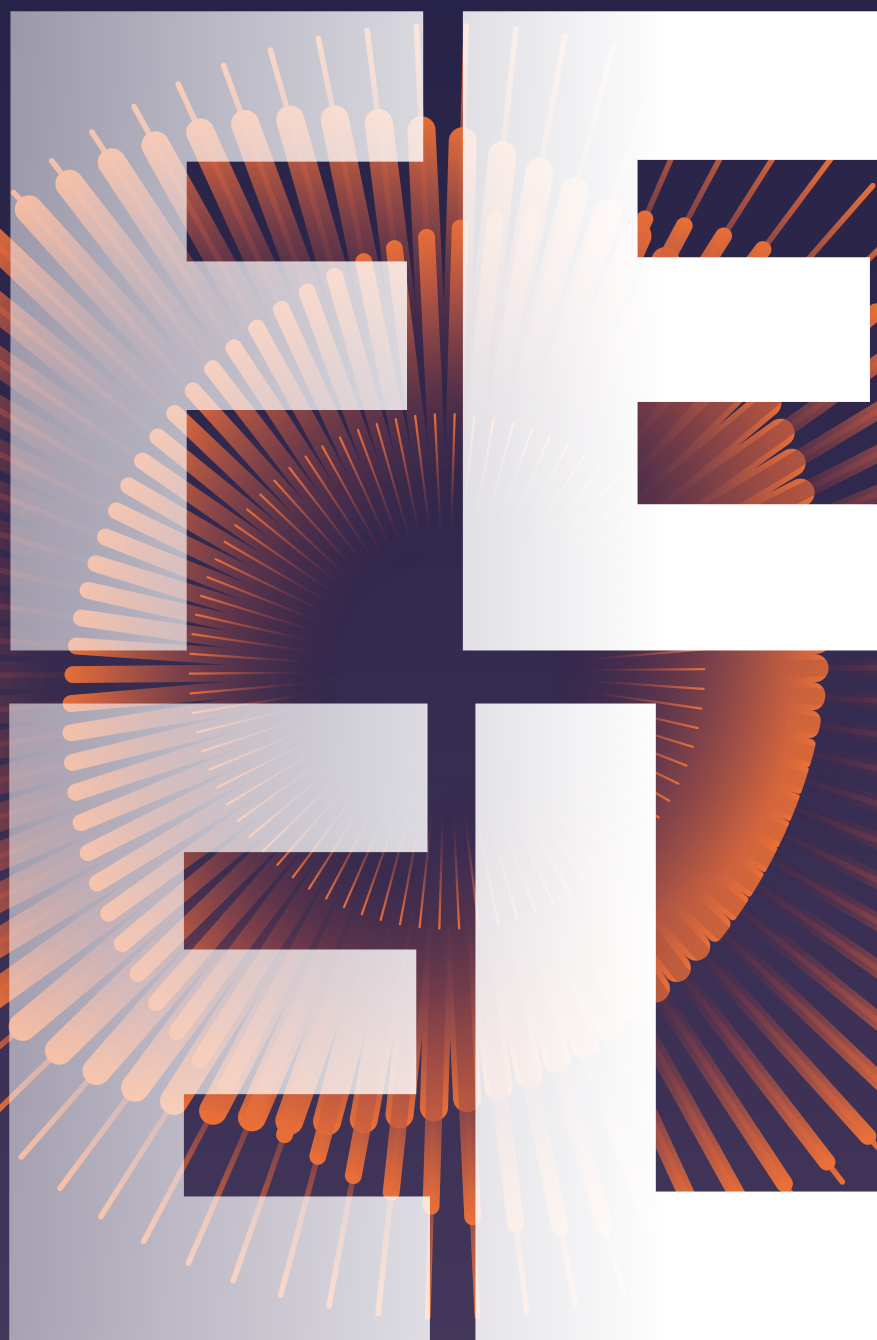




DIGITAL

06

AI & BEYOND: IL VIAGGIO VERSO LA FRONTIER FIRM

Dalla sperimentazione alla trasformazione: all'EOS Future Summit 2026 clienti, partner ed esperti si sono confrontati sul percorso che porta le aziende verso il modello della Frontier Firm.

14

INTELLIGENCE + TRUST:

Da strumento a modello operativo, l'AI disegna l'azienda del futuro: una realtà ibrida uomo-macchina fondata su intelligenza, governance e fiducia.

26

AI RESET: GOVERNARE I CAMBIAMENTI PER NON SUBIRLI

Nel suo intervento all'EOS Future Summit, Paolo Taticchi, Professore di Strategia e Sostenibilità Aziendale, ha invitato le aziende a guardare oltre l'AI.



EDITORIALE

+

INIZIA UNA NUOVA ERA DELL'AI

QUASI TUTTE LE AZIENDE USANO L'AI, MA POCHE STANNO DAVVERO TRASFORMANDO IL BUSINESS

Due aziende su tre adottano l'AI, ma solo alcune la stanno utilizzando come leva strategica per innovazione, produttività e crescita.

L'adozione dell'AI è ormai ampiamente diffusa, ma il vero vantaggio competitivo per le aziende arriverà solo quando saranno capaci di riprogettare processi, organizzazione e modelli operativi attorno all'AI.

È quanto emerge dalla global survey di McKinsey, **"The State of AI 2025"**, un documento che offre una fotografia globale sull'adozione dell'AI nelle imprese.

Secondo McKinsey, l'88% delle aziende usa l'AI in almeno una funzione aziendale, ma circa due terzi di esse sono ancora in fase di sperimentazione o pilot e solo un terzo sta davvero scalando l'AI integrandola nei processi aziendali.

In pratica, le aziende fanno moltissime demo, tanti PoC (proof of concept) ma pochi progetti AI realmente integrati nei processi aziendali.

Una delle principali evidenze che emergono dalla survey, infatti, riguarda l'approccio e il grado di maturità delle aziende rispetto all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

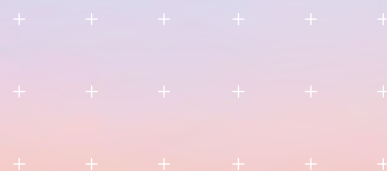
In molti casi analizzati dalla ricerca, le aziende non sono ancora pronte a creare valore con l'AI. Mancano una cultura organizzativa adeguata, una governance solida e una reale integrazione nei processi. Per questo molti progetti non riescono a decollare.

+ + +

+ + +

+ + +

+ + +



**ATTILIO
SEMENZATO**

Presidente
EOS Solutions



**GÜNTHER
LOBIS**

Fondatore
EOS Solutions

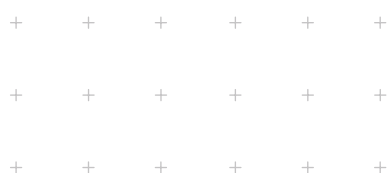
In sostanza, il successo non dipende soltanto dai modelli AI utilizzati ma da una serie di fattori quali la riprogettazione dei flussi operativi, l'integrazione nei processi aziendali, la qualità dei dati, la governance e la leadership.

Il punto, quindi, non è più se adottare l'AI, ma come trasformarla in valore concreto e misurabile per il business.

Oggi le aziende più mature, che Microsoft definisce "Frontier Firm", non si limitano ad "aggiungere AI" alle tecnologie digitali esistenti. Non trattano l'AI come una semplice tecnologia, per quanto potente e innovativa, ma riprogettano i propri workflow aziendali intorno ad essa.

Il nostro obiettivo come EOS Solutions è proprio quello di aiutare le imprese italiane a compiere questo **"salto culturale"** passando da un utilizzo strumentale del digitale a un modello organizzativo realmente AI-native, integrando il lavoro umano con l'intelligenza artificiale per generare valore e aumentare competitività, velocità e capacità innovativa.

È una sfida ambiziosa, che EOS Solutions affronta al fianco dei propri clienti: accompagnare le imprese in un percorso di trasformazione che le avvicini al modello della Frontier Firm.



IN DI CE



eossolutions
A KUMAVISION GROUP COMPANY

Bolzano, luglio 2026

FEEL DIGITAL

*Pubblicazione non periodica -
informazione aziendale*

Bolzano
Via G. di Vittorio 23
Tel +39 0471 319650

Redazione

a cura del Team Marketing
EOS Solutions

Grafica e impaginazione

Instant Love Srl - Torino

Stampa

Tipo Stampa Srl
Sede operativa: Strada Torino,
79/A - 10024 Moncalieri (TO)

FEDRIGONI
XPER



www.fsc.org

MIX

Paper from
responsible sources

FSC® C150257

06

AI & BEYOND: IL VIAGGIO VERSO LA FRONTIER FIRM

Dalla sperimentazione alla trasformazione: all'EOS Future Summit 2026 clienti, partner ed esperti si sono confrontati sul percorso che porta le aziende verso il modello della Frontier Firm.

10

FRONTIER FIRM: OLTRE LA TRASFORMAZIONE, UN NUOVO MODO DI FARE IMPRESA

Comprendere il potenziale dell'AI è solo il primo passo. La vera sfida consiste nel trasformare idee, sperimentazioni e tecnologie in un percorso di evoluzione concreto e sostenibile.

14

INTELLIGENCE + TRUST: L'IDEA DI MICROSOFT PER LA FRONTIER TRANSFORMATION

Da strumento a modello operativo, l'AI disegna l'azienda del futuro: una realtà ibrida uomo-macchina fondata su intelligenza, governance e fiducia.

16

AI AGENTICA, CONTESTO E SICUREZZA: LA VISIONE DI MICROSOFT SECONDO ROBERTA BRUNO

Per Microsoft la nuova frontiera dell'AI non riguarda solo la tecnologia, ma la capacità di creare organizzazioni intelligenti, governate e realmente integrate nei processi di business.

Per stampare **FEEL DIGITAL** abbiamo utilizzato la carta **Fedrigoni X-Per**, completamente biodegradabile e riciclabile.

20 MICROSOFT FABRIC, QUANDO I DATI DIVENTANO DAVVERO INTELLIGENTI

L'adozione dell'AI parte dai dati. La vera sfida per le imprese non è adottarla ma darle fondamenta solide.

36 AGENTI AI IN MISSIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Come gli AI Agent di Microsoft Copilot trasformano la gestione ESG nelle imprese europee.

58 READY FOR COPILOT: DALLA DIGITALIZZAZIONE ALL'AI READINESS

Dalla gestione frammentata delle informazioni a un ecosistema integrato: come trasformare dati e processi nel motore del modern workplace.

24 NON C'È INNOVAZIONE SENZA FIDUCIA E GOVERNANCE

"Intelligence + Trust", gli ingredienti per il successo dell'intelligenza artificiale nelle aziende.

40 L'HR NELL'ERA DELL'AI: UNA PIATTAFORMA, UN AGENTE, I TUOI DATI

Come Factorial sta ridisegnando la gestione del personale nelle PMI italiane attraverso l'AI, dal recruiting all'offboarding, in un contesto normativo sempre più esigente.

60 FILIERA CONNESSA, PROCESSI SOTTO CONTROLLO

Come Passione Beauty ha digitalizzato la gestione dei contoterzisti, integrando ordini, materiali e lavorazioni esterne in un unico flusso informativo.

26 AI RESET: GOVERNARE I CAMBIAMENTI PER NON SUBIRLI

Come governare i processi di cambiamento che coinvolgono, oltre all'intelligenza artificiale, la sostenibilità, le strategie e i nuovi equilibri globali.

44 CRM, DAL REPORTING ALL'AZIONE

Come gli AI agent stanno cambiando la customer experience.

64 YES AI CAN: QUANDO LE IDEE DIVENTANO REALTÀ

Dal chatbot documentale alla verifica automatica delle etichette: il contest di EOS Solutions che trasforma l'idea di un'azienda in un progetto concreto.

30 L'AI PER IL REPORTING ESG

L'AI può analizzare scenari, rischi emergenti, dati di settore e feedback degli stakeholder per supportare sia l'analisi retrospettiva che le decisioni strategiche.

48 EOS POWER MES: LA GESTIONE INTELLIGENTE DELLA FABBRICA

Raccogliere, interpretare e valorizzare i dati di fabbrica per migliorare controllo, efficienza e capacità decisionale.

68 AUTOMATIZZARE, SEMPLIFICARE, ESTENDERE LE FUNZIONALITÀ: LE NUOVE EOS APP

Le novità presentate all'Eos Future Summit ampliano le funzionalità di Microsoft Dynamics 365 Business Central con applicazioni dedicate a finance, retail e processi aziendali.

32 ESG: DALLA COMPLIANCE ALLA SOSTANZA

L'ecosistema Microsoft offre strumenti concreti per trasformare la compliance in un vantaggio strategico.

52 LA FABBRICA DATA-DRIVEN GRAZIE A EOS POWER MES

Per Mectron, Eos Power MES è la cabina di regia dei processi produttivi. Un sistema che unisce controllo operativo, qualità e tracciabilità.

70 MEDIAWATCH 2026

Eos Future Summit AI & Beyond nella mediasfera.

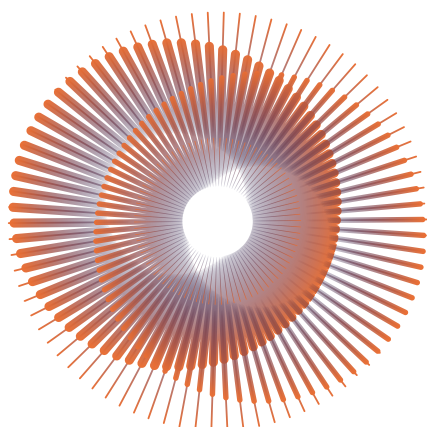
56 RAPID START

Dall'esperienza maturata con So Smart nasce una metodologia che consente di accelerare l'avvio dei progetti ERP, riducendo tempi, costi e rischi.

+ + +
+ + +
+ + +
+ + +

IN OCCASIONE
DELL'EVENTO
GÜNTHER
LOBIS E ATTILIO
SEMENZATO,
RISPETTIVAMENTE
CEO E PRESIDENTE
DI EOS SOLUTIONS,
HANNO CONDIVISO
LE LORO
RIFLESSIONI SUL
FUTURO DELLE
IMPRESE





AI & BEYOND: IL VIAGGIO VERSO LA FRONTIER FIRM

Dalla sperimentazione alla trasformazione: all'EOS Future Summit 2026 clienti, partner ed esperti si sono confrontati sul percorso che porta le aziende verso il modello della Frontier Firm.

Le aziende più competitive del prossimo decennio saranno quelle capaci di integrare persone e intelligenza artificiale all'interno di un unico modello operativo. Microsoft le chiama **Frontier Firm**: imprese che utilizzano l'AI come leva strategica per aumentare produttività, velocità decisionale e capacità innovativa.

L'intelligenza artificiale è entrata stabilmente nelle strategie aziendali. La vera domanda, oggi, non è più se adottarla, ma come trasformarla in un vantaggio competitivo concreto.

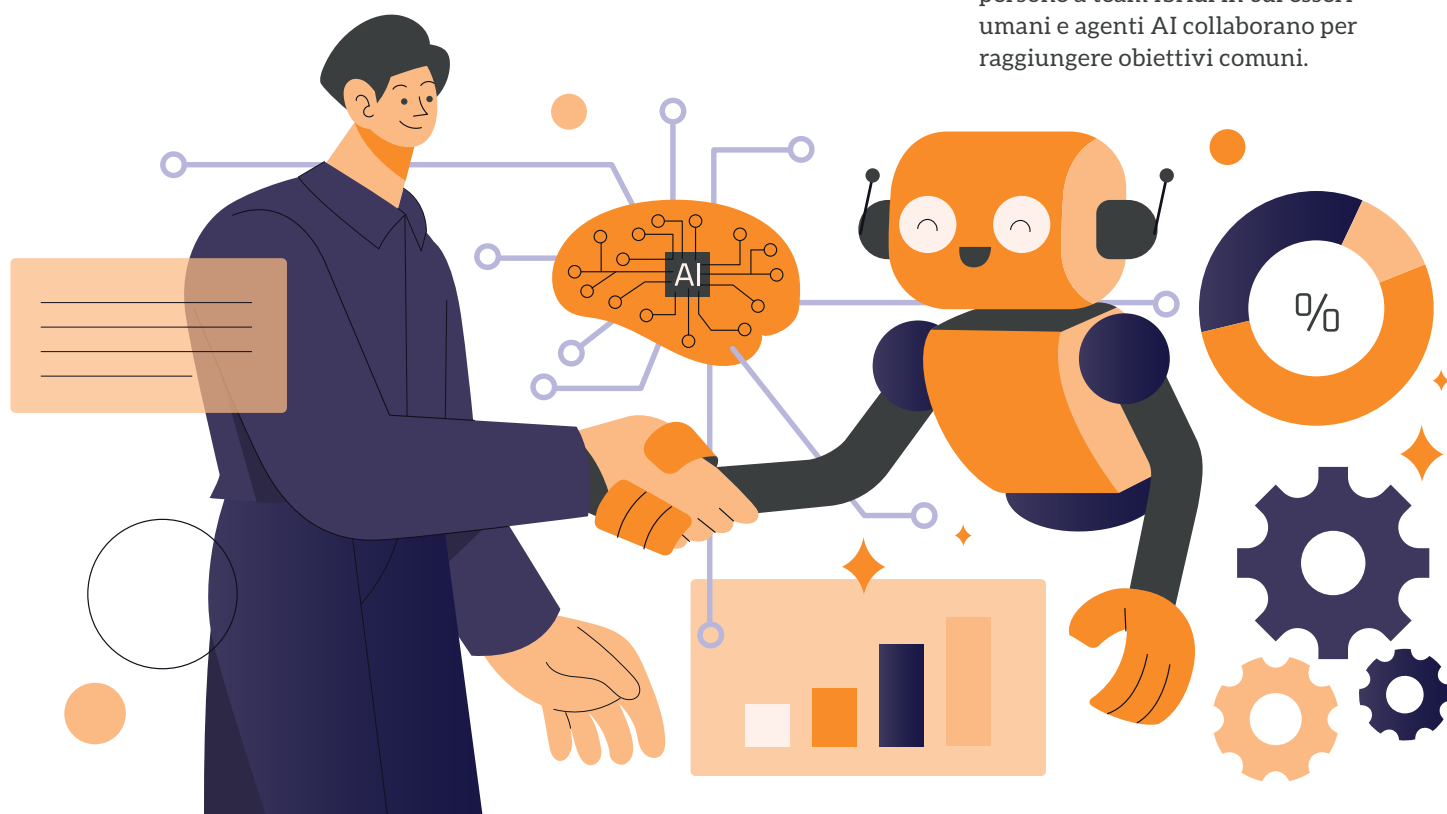
È proprio da questa consapevolezza che nasce **EOS Future Summit 2026 - AI & Beyond**, l'evento organizzato da **EOS Solutions** per condividere una visione concreta del percorso che porta le aziende verso il modello della **Frontier Firm**.

"**AI & Beyond** non è solo uno slogan, ma un invito rivolto alle aziende a valutare l'impatto che l'AI avrà sul business, sui processi e sull'organizzazione stessa, per poi definire le azioni da intraprendere", ha spiegato Günther Lobis.

VERSO LA FRONTIER FIRM

Il concetto di Frontier Firm è stato introdotto da **Microsoft** nel **Work Trend Index 2025**.

Secondo questa visione, le organizzazioni più evolute non si limitano a utilizzare strumenti di AI, ma riprogettano il proprio modo di lavorare attorno a una collaborazione continua tra persone e agenti intelligenti. Le **Frontier Firm** integrano l'AI nei processi quotidiani, automatizzano attività ripetitive, accelerano le decisioni e costruiscono una cultura orientata alla sperimentazione e all'innovazione. È una trasformazione che **Microsoft** paragona all'arrivo di Internet o alla rivoluzione industriale: il passaggio da organizzazioni composte esclusivamente da persone a team ibridi in cui esseri umani e agenti AI collaborano per raggiungere obiettivi comuni.



DALLA VISIONE ALL'AZIONE

Diventare una Frontier Firm non significa semplicemente adottare nuove tecnologie, ma ripensare il modo in cui l'azienda utilizza dati, processi e competenze per generare valore. È qui che si inserisce la visione di **EOS Solutions**.

Come ha sottolineato Attilio Semenzato, il primo passo non è costruire agenti intelligenti, ma lavorare sui prerequisiti che rendono possibile una trasformazione solida e sostenibile: qualità dei dati, sicurezza, governance e formazione delle persone.

“Prima di pensare all'AI agentica bisogna concentrarsi sulle fondamenta. Questo è l'approccio che consigliamo alle aziende.”

Secondo EOS, l'intelligenza artificiale esprime il proprio potenziale solo quando viene inserita all'interno di un ecosistema organizzativo preparato ad accoglierla. Per questo la trasformazione non parte dagli strumenti, ma dalla capacità dell'azienda di costruire le condizioni necessarie per integrarli efficacemente nei processi e nelle decisioni quotidiane.

IL COLLEGA SILENZIOSO

Tra i protagonisti della trasformazione ci sono gli AI Agent, destinati a diventare uno dei principali motori del cambiamento aziendale.

Se i primi strumenti di AI generativa hanno aiutato le persone a scrivere, analizzare e ricercare informazioni, oggi stiamo entrando in una fase nuova: quella di sistemi capaci di eseguire attività, avviare processi e collaborare attivamente con i team.

Per descrivere questo cambiamento, Attilio Semenzato utilizza un'immagine particolarmente efficace: quella del **“collega silenzioso, che ha dei permessi, che deve essere formato e che deve riportare a qualcuno, esattamente come tutti noi”**.

Una metafora che aiuta a comprendere come l'AI non sia destinata a sostituire le persone, ma a modificarne il ruolo.



L'UOMO RESTA AL CENTRO

Nonostante la velocità dell'evoluzione tecnologica, il messaggio emerso dall'**EOS Future Summit 2026** è stato chiaro: il **futuro** sarà sempre **human-centric**.

Anche nelle aziende più evolute, gli agenti intelligenti saranno chiamati a svolgere attività operative e ripetitive, mentre alle persone resteranno il giudizio, la responsabilità e la definizione degli obiettivi.

“L'uomo è e rimarrà al centro”, ha ribadito Semenzato. **“Alla fine, l'AI porta un risultato, ma la decisione resta sempre alle persone”**.

“Per questo motivo” conclude Lobis **“la trasformazione verso la Frontier Firm non è soltanto un progetto tecnologico. È un cambiamento culturale che coinvolge organizzazione, competenze e leadership”**.

Il ruolo di EOS Solutions? Aiutare le aziende a comprendere che il futuro non è un orizzonte lontano, ma una trasformazione già iniziata, che richiede oggi scelte concrete per costruire il vantaggio competitivo di domani.

POTENZIARE LE PERSONE

Arricchire l'esperienza dei dipendenti

REINVENTARE LA RELAZIONE CON IL CLIENTE

Creare esperienze personalizzate

RIPROGETTARE I PROCESSI

Trasformare il modo di lavorare

ACCELERARE L'INNOVAZIONE

Ridurre il tempo tra idea e valore

DALLA AI ADOPTION ALLA **FRONTIER FIRM**

Le 4 dimensioni che distinguono le Frontier Firm

+ + +
+ + +
+ + +
+ + +

GÜNTHER
LOBIS

CEO
EOS Solutions



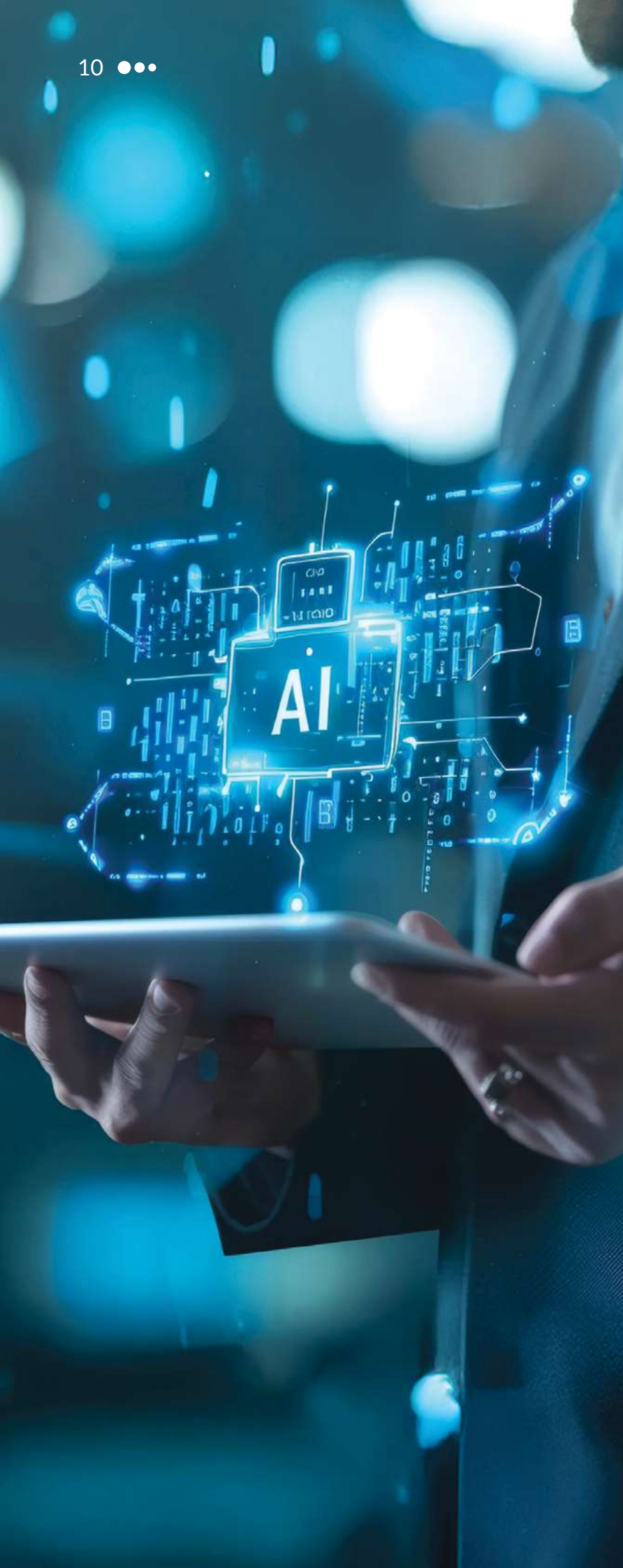
ATTILIO
SEMENZATO

Presidente
EOS Solutions



GUARDA LA
DOPPIA **VIDEO**
INTERVISTA

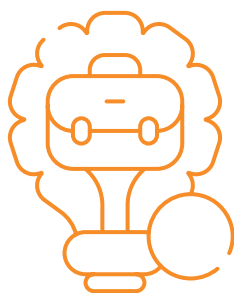
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +



**ACCOMPAGNIAMO
LE AZIENDE
A DIVENTARE
FRONTIER FIRM,
ALLINEANDO AI,
DATI, PROCESSI
E SICUREZZA
PER GENERARE
OUTCOME DI
BUSINESS**

Attilio Semenzato

Presidente
EOS Solutions



FRONTIER FIRM: OLTRE LA TRASFORMAZIONE, UN NUOVO MODO DI FARE IMPRESA

Le Frontier Firm rappresentano una nuova evoluzione dell'impresa digitale: organizzazioni in cui persone e agenti intelligenti lavorano insieme all'interno di processi integrati, supportati da dati affidabili e accessibili.

Comprendere il potenziale dell'AI è solo il primo passo. La vera sfida consiste nel trasformare idee, sperimentazioni e tecnologie in un percorso di evoluzione concreto e sostenibile.

Negli ultimi anni il tema della trasformazione digitale ha assunto contorni sempre più concreti. Oggi non è più sufficiente introdurre nuove tecnologie o digitalizzare i processi esistenti. Le aziende sono chiamate a evolvere il proprio modello operativo per rispondere a un contesto in cui velocità decisionale, qualità del dato e capacità di adattamento fanno la differenza.

In questo scenario, il concetto di **Frontier Firm** rappresenta un nuovo modo di organizzare il lavoro, in

cui persone e sistemi intelligenti collaborano per supportare attività, decisioni e processi in modo sempre più integrato.

Le applicazioni concrete di questo modello stanno già emergendo in diversi ambiti. Dalla gestione della conoscenza aziendale, che diventa più accessibile grazie alla capacità di recuperare informazioni e insight in tempo reale, fino ai processi operativi, dove agenti digitali e strumenti intelligenti contribuiscono a migliorare efficienza, qualità e rapidità di risposta.

+ + + +
+ + + +
+ + + +



+ + +
+ + +
+ + +
+ + +

Ma il cambiamento più significativo riguarda il ruolo delle persone. In questo nuovo contesto, professionisti e manager sono chiamati sempre più a guidare, orchestrare e supervisionare processi supportati dall'AI, concentrandosi sulle attività a maggior valore aggiunto.

Per molte organizzazioni questa evoluzione risponde a una sfida già evidente: aumentare produttività e capacità di innovazione in un contesto in cui le risorse disponibili non crescono con la stessa velocità delle esigenze di business. Diventare una **Frontier Firm** significa proprio affrontare questo divario, ripensando il modo in cui il lavoro viene organizzato e svolto.

La domanda, quindi, non è più se adottare l'intelligenza artificiale, ma come farlo in modo efficace e sostenibile.

Uno degli ostacoli più frequenti è la difficoltà di trasformare strategie ambiziose e sperimentazioni promettenti in risultati concreti

e duraturi. Molte iniziative AI generano entusiasmo iniziale, ma faticano a evolvere oltre il singolo progetto o a integrarsi realmente nei processi aziendali.

Per questo EOS ha sviluppato un approccio che permette di rendere il cambiamento progressivo, governabile e misurabile nel tempo, creando continuità tra business e IT e favorendo un linguaggio comune all'interno dell'organizzazione.

L'obiettivo non è realizzare iniziative isolate, ma costruire le condizioni necessarie affinché ogni progetto contribuisca a una trasformazione più ampia. Dalla definizione delle priorità alla costruzione delle fondamenta — dati, governance e competenze — fino alla realizzazione di soluzioni capaci di generare valore reale, ogni fase del percorso è progettata per alimentare quella successiva.

Un esempio tipico è quello di un'azienda che decide di intervenire su un singolo processo, ad esempio in ambito commerciale o operations.

Se l'iniziativa rimane isolata, produce benefici limitati. Se invece viene inserita all'interno di un percorso strutturato, può diventare il punto di partenza di un'evoluzione più ampia, in cui ogni intervento contribuisce alla costruzione di un sistema sempre più integrato e scalabile.

In questo contesto, piattaforme come **Microsoft Dynamics 365** rappresentano un abilitatore fondamentale per integrare processi, dati e informazioni. Ma la tecnologia, da sola, non basta. Ciò che fa la differenza è la capacità di introdurla all'interno di un percorso coerente, orientato a risultati misurabili e sostenibili nel tempo.

Per **EOS Solutions**, diventare una **Frontier Firm** significa proprio questo: accompagnare le aziende nel passaggio dalla sperimentazione alla creazione di valore, trasformando il potenziale dell'AI in un vantaggio competitivo concreto e duraturo.



UN JOURNEY IN 4 FASI

CON VALORE A OGNI STEP

L'approccio proposto da **EOS Solutions** si basa su un principio semplice: la trasformazione non è un progetto unico, ma un percorso progressivo. Tutto inizia con il **Pulse**, una fase iniziale che consente di valutare il livello di maturità dell'organizzazione attraverso due survey dedicate alla readiness aziendale e alla postura AI delle persone. Da qui prende avvio un journey articolato in quattro fasi modulari: **Ignite**, **Envision**, **Scale** e **Sustain**



STEP 0 · PULSE

gratuito



ENVISION IMMAGINARE

4-6 sett.



SUSTAIN SOSTENERE

continuo

IGNITE

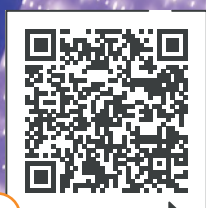
CONSAPEVOLEZZA

2-3 mesi

SCALE

TRASFORMARE

6-9 mesi



VERSO LA
FRONTIER
FIRM



L'OBIETTIVO
DELLA FRONTIER
TRANSFORMATION È
QUELLO DI PASSARE
DA UN'AZIENDA CHE
“USA STRUMENTI
DIGITALI” A
UN'ORGANIZZAZIONE
CHE LAVORA IN
MODO AI-NATIVE

+ + +
+ + +
+ + +
+ + +



Microsoft

LOUNGE





INTELLIGENCE + TRUST: L'IDEA DI MICROSOFT PER LA FRONTIER TRANSFORMATION

La “Frontier Transformation” descrive il passaggio delle imprese a modelli operativi in cui persone e AI collaborano in modo sinergico. Secondo Microsoft, questa evoluzione richiede non solo tecnologie agentiche e automazione cognitiva, ma anche governance, sicurezza e controllo umano.

+ + + +
+ + + +
+ + + +

Da strumento a modello operativo, l'AI disegna l'azienda del futuro: una realtà ibrida uomo-macchina fondata su intelligenza, governance e fiducia.

Per Microsoft, “**Intelligence + Trust**” è il principio destinato a guidare la nuova evoluzione dell'intelligenza artificiale nelle aziende.

L'intelligenza – intesa come capacità dell'AI di analizzare, ragionare, automatizzare processi e supportare decisioni – deve infatti convivere con l'affidabilità, la sicurezza e il controllo umano.

È questa la base della cosiddetta “**Frontier Transformation**”, il passaggio da organizzazioni tradizionali a ecosistemi ibridi uomo-AI, nei quali agenti intelligenti collaborano attivamente all'interno dei processi aziendali.

Una trasformazione che non riguarda soltanto la tecnologia, ma **ridisegna flussi, ruoli e modelli operativi**.

Le future Frontier Firm saranno organizzazioni capaci di utilizzare l'intelligenza artificiale come forza lavoro digitale, mantenendo però un quadro di fiducia, sicurezza e supervisione umana. In questo scenario, gli AI agent possono svolgere attività cognitive e operative, mentre le persone assumono sempre più un ruolo di orchestrazione strategica: definiscono obiettivi, supervisionano i risultati e governano i processi.

Per rendere possibile questa evoluzione, **Microsoft** punta su un ecosistema **enterprise AI** fondato su governance, sovranità del dato e sicurezza. Perché, in un contesto sempre più agentico e distribuito, la fiducia diventa la condizione necessaria per sostenere l'adozione dell'intelligenza artificiale.

Frontier success framework



Enrich
employee
experiences



Reinvent
customer
engagement



Reshape
business
processes



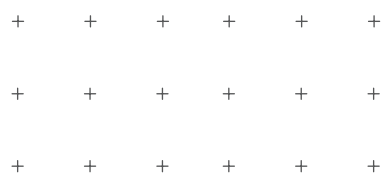
**Bend the
curve**
on innovation

QUANDO
UN'AZIENDA
DISPONE DI
UNA BASE DATI
STRUTTURATA,
ACCESSIBILE
E DI QUALITÀ,
ALLORA L'AI PUÒ
DAVVERO FARE
LA DIFFERENZA



AI AGENTICA, CONTESTO E SICUREZZA: LA VISIONE DI MICROSOFT SECONDO ROBERTA BRUNO

A margine del suo intervento all'**EOS Future Summit AI & Beyond**, **Roberta Bruno**, **Cloud Solution Architect - Azure AI Microsoft**, racconta come l'intelligenza artificiale stia vivendo una nuova fase di maturità.



Per Microsoft la nuova frontiera dell'AI non riguarda solo la tecnologia, ma la capacità di creare organizzazioni intelligenti, governate e realmente integrate nei processi di business.

Abbiamo incontrato **Roberta Bruno** in occasione dell'evento EOS Future Summit, organizzato il 22 aprile scorso a Verona da EOS Solutions. Una giornata di incontri e approfondimenti dedicata a **decision maker, CIO, manager e partner**, per confrontarsi sulle prospettive future dell'AI.

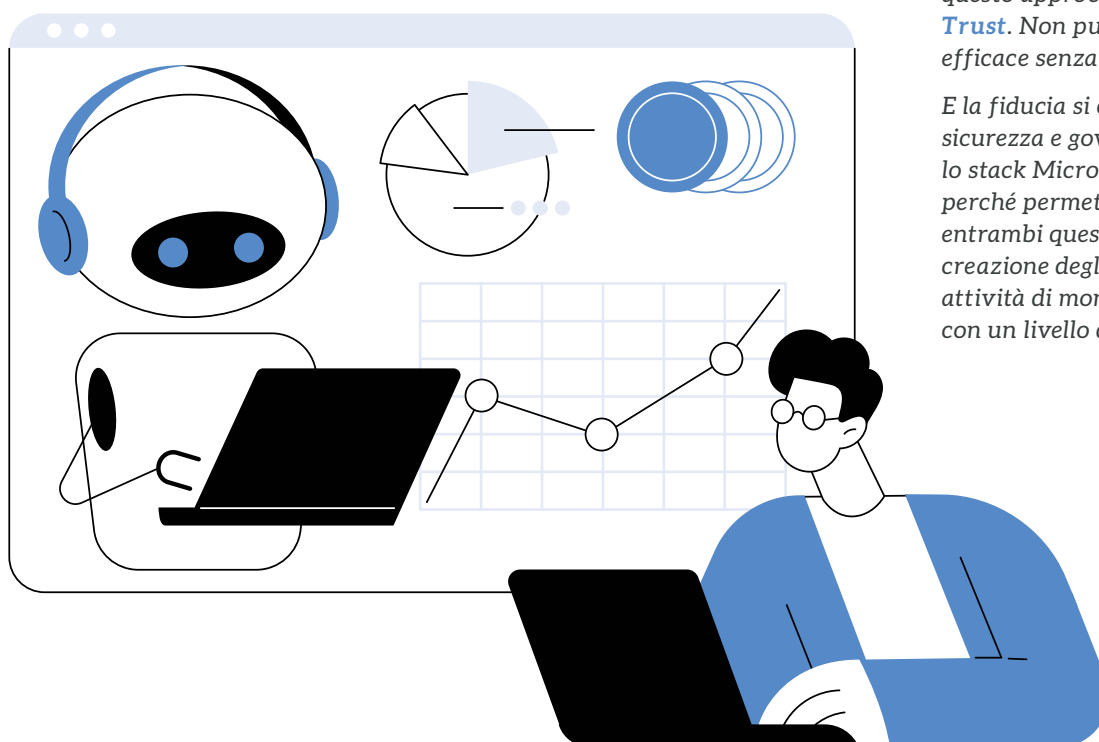
Abbiamo parlato con lei di come Microsoft stia accompagnando le aziende verso una **nuova fase di maturità dell'intelligenza artificiale**: più concreta, scalabile e integrata nei processi di business.

Dal tuo punto di vista privilegiato come consulente Microsoft, puoi raccontarci come i prodotti Microsoft aiutano le aziende ad affrontare il cambiamento in atto?

Dopo aver superato la fase di sperimentazione, oggi le aziende stanno entrando nella fase dell'adozione concreta. Ciò che fa davvero la differenza, soprattutto per poter scalare le soluzioni AI e sfruttarne il pieno potenziale, è **l'approccio alla trasformazione**.

In Microsoft abbiamo individuato un binomio efficace che definisce questo approccio: **Intelligence e Trust**. Non può esserci intelligenza efficace senza fiducia.

E la fiducia si costruisce attraverso sicurezza e governance. È qui che lo stack Microsoft diventa centrale, perché permette di affrontare entrambi questi aspetti: sia nella creazione degli agenti, sia nelle attività di monitoraggio e controllo, con un livello di sicurezza enterprise.



Quali sono i casi più significativi per raccontare questa trasformazione?

Più che singoli casi verticali, emerge una trasformazione trasversale, che coinvolge il lavoro quotidiano a tutti i livelli.

Con strumenti come **Microsoft Dynamics 365 Copilot** vediamo tre scenari principali. Il primo riguarda la **knowledge management**: la possibilità di recuperare rapidamente informazioni utili attraverso chat, documenti, meeting ed e-mail. Questo porta poi al secondo scenario, cioè una comunicazione più fluida tra persone, team, dipartimenti e aziende. Il risultato finale è un processo di lavoro più veloce ed efficiente, dall'idea al confronto fino alla produzione dell'output.

È sempre più evidente come non sia possibile affrontare il tema del futuro dell'AI senza solide basi di sicurezza. Come possiamo rassicurare le aziende su questo tema?

È opinione comune che il tema della sicurezza rappresenti addirittura un freno allo sviluppo dell'innovazione tecnologica.

In realtà è esattamente il contrario: la **sicurezza**, la **privacy**, la **protezione del dato** sono leve essenziali per l'innovazione.

Microsoft lavora su questi temi da molto tempo, ben prima dell'attuale evoluzione dell'AI. Soluzioni come **Defender** o **Purview** già anticipavano molte delle esigenze che emergono oggi con l'intelligenza artificiale.



Pensiamo alla classificazione dei dati o alla protezione delle informazioni sensibili: sono passaggi inevitabili quando si lavora con sistemi AI enterprise. All'interno di **Microsoft Foundry** sono inoltre presenti strumenti specifici per il monitoraggio e la gestione degli agenti, che permettono di valutare non solo le **prestazioni**, ma anche gli accessi alle informazioni e i livelli di controllo. Nella visione Microsoft, la sicurezza non è quindi un tema difensivo, ma un **abilitatore strategico della trasformazione**.

È ciò che permette all'AI di evolvere da semplice strumento tecnologico a infrastruttura operativa del business.

Molte aziende hanno paura di rimanere indietro rispetto alla velocità con cui evolve l'AI. Su quali priorità dovrebbero concentrarsi?

Nelle aziende di frontiera il tema non è più chiedersi se utilizzare l'AI oppure no. La vera domanda è come integrarla nei propri sistemi e nei propri processi per creare valore reale.

Oggi la parola chiave è "**contesto**". Gli agenti intelligenti sono fondamentali proprio perché riescono a orchestrare attività, richiamare tool e integrarsi nei processi aziendali.

Per questo le priorità sono tre: conoscenza, contesto e sicurezza.

Ma il contesto è l'elemento davvero decisivo, perché è lì che si genera il vero valore aggiunto.

Quando un'azienda dispone di una base dati strutturata, **accessibile e di qualità**, allora gli agenti possono davvero fare la differenza.

Microsoft

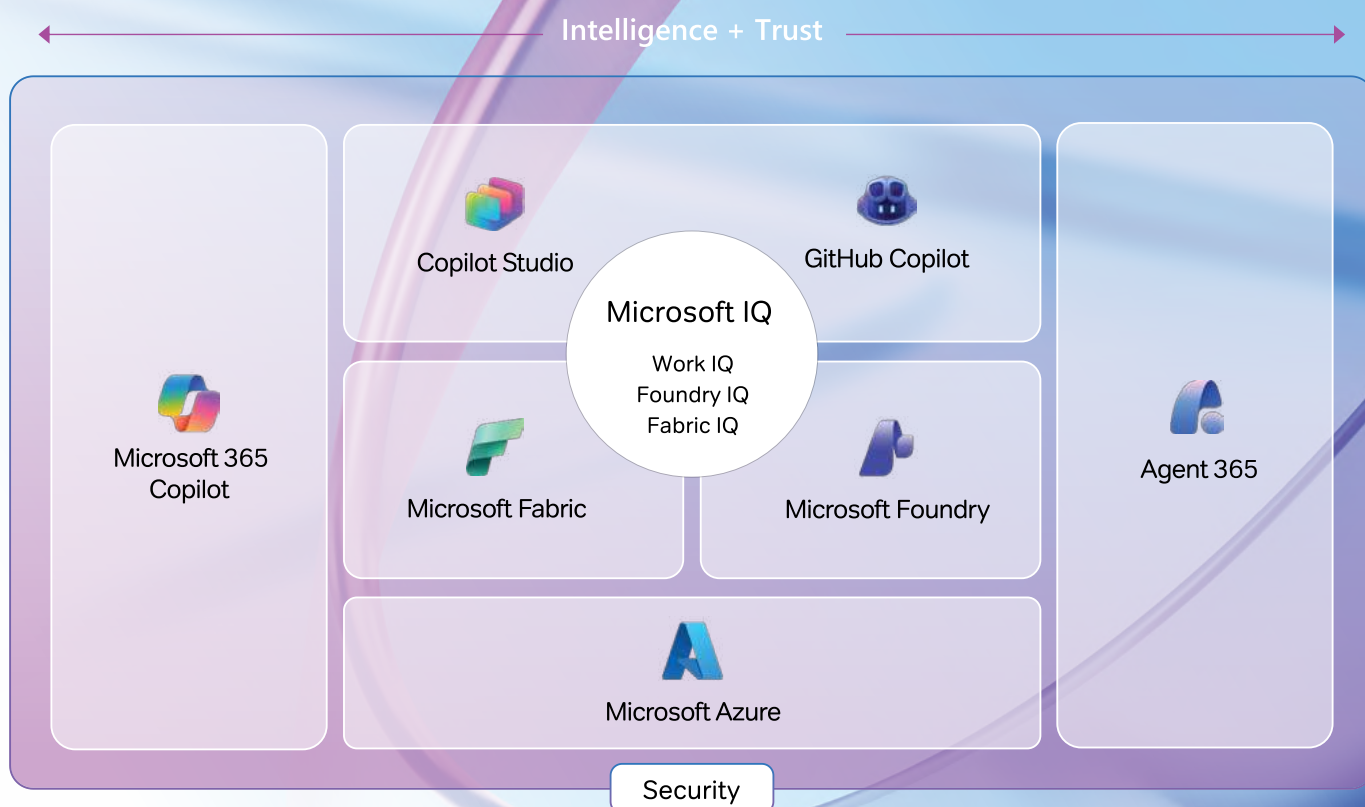
ROBERTA BRUNO

Cloud Solution Architect – Azure AI @ Microsoft EMEA, [Roberta Bruno](#) si occupa di soluzioni enterprise legate ad Artificial Intelligence, Machine Learning e AI Agentica. Con un background in statistica e informatica, supporta aziende e organizzazioni nell'adozione di architetture AI scalabili, sicure e governate. Speaker e divulgatrice sui temi Azure AI, Responsible AI e LLMOps, interviene regolarmente in eventi dedicati all'innovazione tecnologica e alla trasformazione digitale.



GUARDA
LA **VIDEO**
INTERVISTA

MICROSOFT IQ PLATFORM



IL VALORE DELL'AI
NON DIPENDE
SOLO DALLA
POTENZA DEGLI
ALGORITMI, MA
ANCHE DALLA
QUALITÀ DEL
CONTESTO CHE
SIAMO IN GRADO
DI COSTRUIRE
INTORNO AI DATI





MICROSOFT FABRIC, QUANDO I DATI DIVENTANO DAVVERO INTELLIGENTI

La nuova frontiera dell'AI non è solo nella potenza dei modelli, ma anche nella capacità di dare ai dati contesto, semantica e governance. È qui che **Microsoft Fabric** prova a cambiare prospettiva.

+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +

L'adozione dell'AI parte dai dati. La vera sfida per le imprese non è adottarla ma darle fondamenta solide.

Si parla molto di intelligenza artificiale, spesso come se bastasse introdurre un nuovo strumento per cambiare davvero il modo in cui un'azienda lavora. In realtà, il punto non è solo adottare l'AI, ma metterla nelle condizioni di funzionare. E questo dipende soprattutto dai dati: dalla loro qualità, dalla loro coerenza e dalla capacità di leggerli nel giusto contesto.

È da questa esigenza che nasce **Microsoft Fabric**, la piattaforma con cui **Microsoft** riunisce **dati**, **governance**, **analytics** e **AI** in un **unico ambiente**. Il valore della proposta non è solo tecnologico. Fabric punta, infatti, a risolvere uno dei problemi più concreti per le organizzazioni: la frammentazione

delle informazioni tra sistemi, copie, logiche diverse e workload con casi d'uso differenti. In questo senso, la piattaforma costruisce una base condivisa su cui analizzare i dati, orchestrare i processi e sviluppare applicazioni intelligenti.

Il nodo è proprio questo: molte iniziative AI si fermano non per mancanza di dati, ma per assenza di fondamenta solide. I dati ci sono, ma sono dispersi, descritti in modi differenti e spesso privi di una semantica condivisa. Così l'intelligenza artificiale vede tabelle e colonne, ma fatica a comprendere davvero che cosa rappresentino per il business. E senza contesto, anche la risposta più veloce rischia di essere poco utile.



COMPRENSIONE, CONTESTO, AZIONE: I DATA AGENT IN TRE PAROLE

Uno degli elementi più interessanti introdotti in questo scenario sono i **Data Agent**, strumenti pensati per permettere un'interazione più naturale con i dati. In pratica, consentono di porre domande con il linguaggio del business e ottenere query, insight e indicazioni operative senza passare ogni volta da percorsi tecnici complessi.

È un cambio di prospettiva importante, perché rende il patrimonio informativo più accessibile e vicino alle esigenze quotidiane di chi prende decisioni.

Ma perché questi agenti siano davvero efficaci, servono contesto, semantica e regole condivise.

+ + +

+ + +

+ + +

+ + +

+ + +

+ + +

È qui che entrano in gioco **Fabric IQ**, **Ontology** e **Graph**, il livello che trasforma una data platform in una **intelligent data platform**. L'idea è semplice solo in apparenza: non limitarsi a raccogliere dati, ma organizzarli secondo il linguaggio dell'azienda, modellando entità, relazioni e logiche di business in modo che l'AI possa interpretarli in maniera coerente.

Per le imprese, questo significa poter accedere ai dati in modo più immediato, ridurre la distanza tra business e IT, accelerare l'emersione di insight utili e attivare automazioni più intelligenti. Significa anche valorizzare quanto esiste già, per esempio i modelli semantici sviluppati nel tempo, integrandoli in un disegno più ampio,

senza rinunciare agli strumenti tradizionali: report e dashboard restano essenziali per garantire governance, certificazione del dato e monitoraggio dei KPI.

Mentre gli agenti aggiungono una modalità più dinamica e conversazionale di esplorazione.

La direzione, insomma, è chiara: il valore dell'AI non dipenderà solo dalla potenza degli algoritmi, ma dalla qualità del contesto che saremo in grado di costruire attorno ai dati.

In questa prospettiva **Microsoft Fabric** si propone come una piattaforma capace di unire tecnologia e significato, trasformando il dato da semplice risorsa da consultare a leva concreta per decisioni, processi e innovazione.

+ + + + + +

+ + + + + +

+ + + + + +

Data Agent



DATA PLATFORM



SILOS DI DATI

I dati sono isolati tra team e sistemi.

- Nessuna visione unificata
- Difficile accesso ai dati
- Duplicazione e incoerenze



ETEROGENEITÀ ARCHITETTURALE

Troppi strumenti, nessuna integrazione.

- Architetture diverse e non integrate
- Difficile da gestire e far evolvere
- Dipendenze complesse



COSTI ELEVATI

Più piattaforme, più spese.

- Costi di licenza e infrastruttura
- Duplicazione degli strumenti
- ROI dell'AI ridotto



LENTEZZA OPERATIVA

Dati difficili da trovare, processi lenti.

- Tempo perso nella raccolta dei dati
- Cicli decisionali più lunghi
- Meno agilità



RISCHI E COMPLIANCE

Governance frammentata, rischi aumentati.

- Sicurezza incoerente
- Difficile rispettare le policy
- Maggiore esposizione al rischio



AI INEFFICACE

Senza dati unificati, l'AI non può dare il massimo.

- Dati di bassa qualità per l'AI
- Insight non affidabili
- Innovazione bloccata

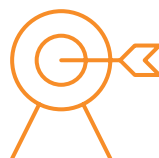




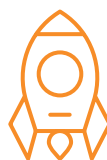
AI SOVRANA, IMPRESA PIÙ SOLIDA



Proteggi il tuo
patrimonio
informativo



Rispetti le
normative e
riduci i rischi



Aumenti
efficienza e
produttività



Migliori la
qualità delle
decisioni



Cresci in
modo sicuro e
sostenibile



La sovranità dell'AI garantisce controllo su dati, modelli e decisioni, nel rispetto di normative, sicurezza e valori aziendali.

NON C'È INNOVAZIONE SENZA FIDUCIA E GOVERNANCE

“Intelligence + Trust”, gli ingredienti per il successo dell'intelligenza artificiale nelle aziende.

Per EOS Solutions e Microsoft, **sovranità dell'AI** significa consentire a imprese e organizzazioni di **mantenere il controllo su dati, accessi, governance, compliance e utilizzo dell'intelligenza artificiale**, indipendentemente dal modello sviluppato.

Significa adottare l'intelligenza artificiale in modo trasparente, responsabile e conforme alle normative europee, mantenendo la proprietà dei dati e la governance tecnologica come fattori strategici di competitività e fiducia.

Per una PMI italiana ciò significa poter dire: **“Sto utilizzando l'intelligenza**

artificiale sui miei dati, all'interno delle mie regole, mantenendo il controllo delle informazioni e delle decisioni.”

Questo, in pratica, consente di evitare **tre rischi** molto comuni tra le aziende che decidono di adottare tecnologie AI senza un approccio corretto e guidato:

1. dati aziendali dispersi e “in chiaro” con l'utilizzo di chatbot pubblici
2. uso frammentato di molteplici software AI da parte dei diversi reparti aziendali
3. mancanza di governance aziendale perché nessuno sa quali modelli vengono utilizzati, da quali dati apprendono e chi può accedere alle informazioni.

“**Intelligence + Trust**” è la capacità di adottare l'intelligenza artificiale senza rinunciare alla governance aziendale, alla conformità normativa e alla protezione del proprio patrimonio informativo. In questo senso, la sovranità dell'AI nasce dall'integrazione tra piattaforma dati, sicurezza, governance e agenti intelligenti che operano all'interno delle regole dell'organizzazione.

5 PASSI PER REALIZZARE LA SOVRANITÀ DELL'AI IN UNA PMI:

1

GOVERNARE I DATI

La base di ogni iniziativa di AI.

- Mappa le fonti dei dati aziendali
- Identifica i dati sensibili e critici
- Definisci qualità, responsabilità e regole di utilizzo

2

CONSOLIDARE LA PIATTAFORMA DATI

Crea una base solida e integrata.

- Elimina silos e duplicazioni
- Integra ERP, CRM, documentale e sistemi produttivi
- Crea una “single source of truth” affidabile

3

DEFINIRE LE REGOLE DI GOVERNANCE

Stabilisci confini chiari e responsabilità.

- Chi può usare l'AI e su quali dati
- Per quali attività e con quali limiti
- Policy di sicurezza, privacy e compliance

4

IMPLEMENTARE AI SICURA E CONTROLLATA

Usa l'AI all'interno delle tue regole.

- Scegli piattaforme enterprise sicure
- Mantieni i dati sotto il tuo controllo
- Traccia utilizzi, accessi e attività

5

CREARE AGENTI AI SPECIALIZZATI

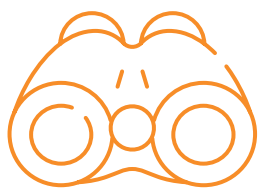
Porta l'AI nei processi che generano valore.

- Sviluppa agenti per funzioni e processi chiave
- Ogni agente lavora su dati autorizzati e regole definite
- Migliora efficienza, qualità e decisioni

L'AI NON È
SOFTWARE.
È UNA
TECNOLOGIA
GENERAL
PURPOSE CHE
RICHIEDE UN
REDESIGN DELL'
ORGANIZZAZIONE

+ + +
+ + +
+ + +
+ + +





AI RESET: GOVERNARE I CAMBIAMENTI PER NON SUBIRLI

Nel suo intervento all'EOS Future Summit, Paolo Taticchi, Professore di Strategia e Sostenibilità Aziendale presso University College London, ha invitato le aziende a guardare oltre il fenomeno dell'intelligenza artificiale, inserendolo all'interno di una trasformazione più ampia che coinvolge sostenibilità, modelli di business, talenti e nuovi equilibri geopolitici.

Come governare i processi di cambiamento che coinvolgono, oltre all'intelligenza artificiale, la sostenibilità, le strategie e i nuovi equilibri globali.

Dopo il suo intervento "AI Reset: Winning when the rules of the game change", abbiamo approfondito con Paolo Taticchi alcuni dei temi centrali: il rapporto tra AI, sostenibilità, strategia e governance, insieme alle nuove sfide che le aziende affrontano in un contesto sempre più complesso e accelerato.

Professor Taticchi, oggi si parla molto di intelligenza artificiale e della necessità per le aziende di ripensare modelli di business e governance. Come devono affrontare questo percorso?

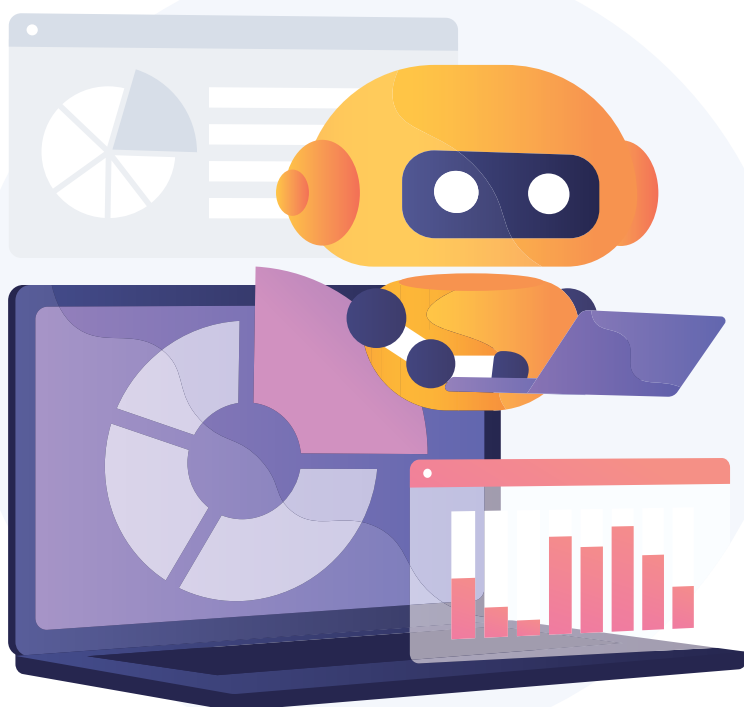
Oggi le aziende si trovano ad operare in uno scenario completamente diverso rispetto al passato, e anche gli strumenti necessari per affrontarlo sono cambiati. L'AI è sicuramente uno dei **grandi fattori di disruption**, ma non è l'unico: pensiamo alla sostenibilità, alle trasformazioni geopolitiche, all'evoluzione delle catene del valore o ai cambiamenti nel mondo del lavoro.

Tutte queste dinamiche, insieme, stanno stravolgendo il modo di fare impresa. Per questo le aziende devono rivedere il proprio approccio, le strategie e i modelli di business.

L'intelligenza artificiale è una **general purpose technology**, come lo sono state il vapore, l'elettricità o il computing. Questo significa che trasformerà tutti i processi aziendali e decisionali. Oggi la maggior parte delle aziende utilizza l'AI soprattutto per efficientare i processi. **Il vero valore emergerà quando sarà integrata nella proposizione di valore, nei prodotti, nei nuovi modelli di business.**

+	+	+	+	+	+
+	+	+	+	+	+
+	+	+	+	+	+

+	+	+	+	+	+
+	+	+	+	+	+
+	+	+	+	+	+



Quali sono le competenze necessarie per governare il cambiamento e non subirlo?

Il primo passo è comprendere che questi temi non possono essere affrontati in modo isolato, ma richiedono un approccio integrato. Il secondo è capire che non stiamo parlando di progetti, ma di trasformazioni di lungo termine.

Implementare l'AI o avviare un percorso di sostenibilità non significa aggiungere un nuovo progetto all'azienda: significa ripensare l'organizzazione attorno a nuove logiche, nuovi modelli di business e nuove modalità decisionali.

Per questo è fondamentale che queste conversazioni arrivino nei board aziendali e che i board siano preparati ad affrontare questo livello di trasformazione.

Nel suo intervento ha parlato di "AI Reset". Qual è oggi il rischio più grande per le aziende che approcciano l'intelligenza artificiale?

L'errore più comune è considerare l'AI come un software e implementarla con le stesse logiche adottate in passato per gli ERP. In questo modo si limita il potenziale dell'AI a un tema di efficienza operativa.

Ma l'AI non è software. È una tecnologia general purpose che richiede un redesign dell'organizzazione. Se non cambiamo processi e cultura aziendale, molto spesso non arriviamo alla creazione di valore. Basti pensare che oggi quattro progetti AI su cinque falliscono e non creano valore. Questo non significa che non bisogna sperimentare, ma che bisogna farlo con consapevolezza.

Le aziende devono sviluppare una **predisposizione culturale al cambiamento** e lavorare con **partner tecnologici che non siano semplici fornitori, ma acceleratori di capacità**. Nessuna PMI può attraversare da sola quella che definisco la 'Valley of Death' dell'AI.

Nel suo speech ha introdotto anche il tema della "Cognitive Governance". Perché sarà così centrale nei prossimi anni?

Quando l'intelligenza artificiale entra nei processi decisionali, il rischio non riguarda solo ciò che la macchina fa, ma anche ciò che le persone smettono di fare.

Oggi molte aziende si concentrano sul model risk cioè sul rischio associato a ciò che fa l'AI. Ma il vero tema sarà sempre più il cognitive risk: il rischio legato a ciò che gli esseri umani smettono di fare quando si affidano all'AI. Da qui derivano l'erosione del giudizio umano, la perdita di capacità critica e la diluizione della responsabilità.

Questo significa che le imprese dovranno imparare a governare non solo i modelli AI, ma anche il rapporto cognitivo tra esseri umani e intelligenza artificiale.

Guardando ai prossimi cinque anni, quale sarà il vero impatto dell'intelligenza artificiale?

Sono convinto che l'AI contribuirà a risolvere praticamente tutti i grandi problemi che avremo come aziende e come società. Perché è una tecnologia potentissima.

Ma il punto fondamentale è che il valore nascerà quando l'intelligenza artificiale verrà utilizzata insieme alla mente umana, non al suo posto. I migliori leader non saranno quelli pronti a delegare il pensiero all'AI, ma quelli che sapranno usarla mantenendo salda la capacità di interpretare, decidere e guidare il cambiamento.

+ + +

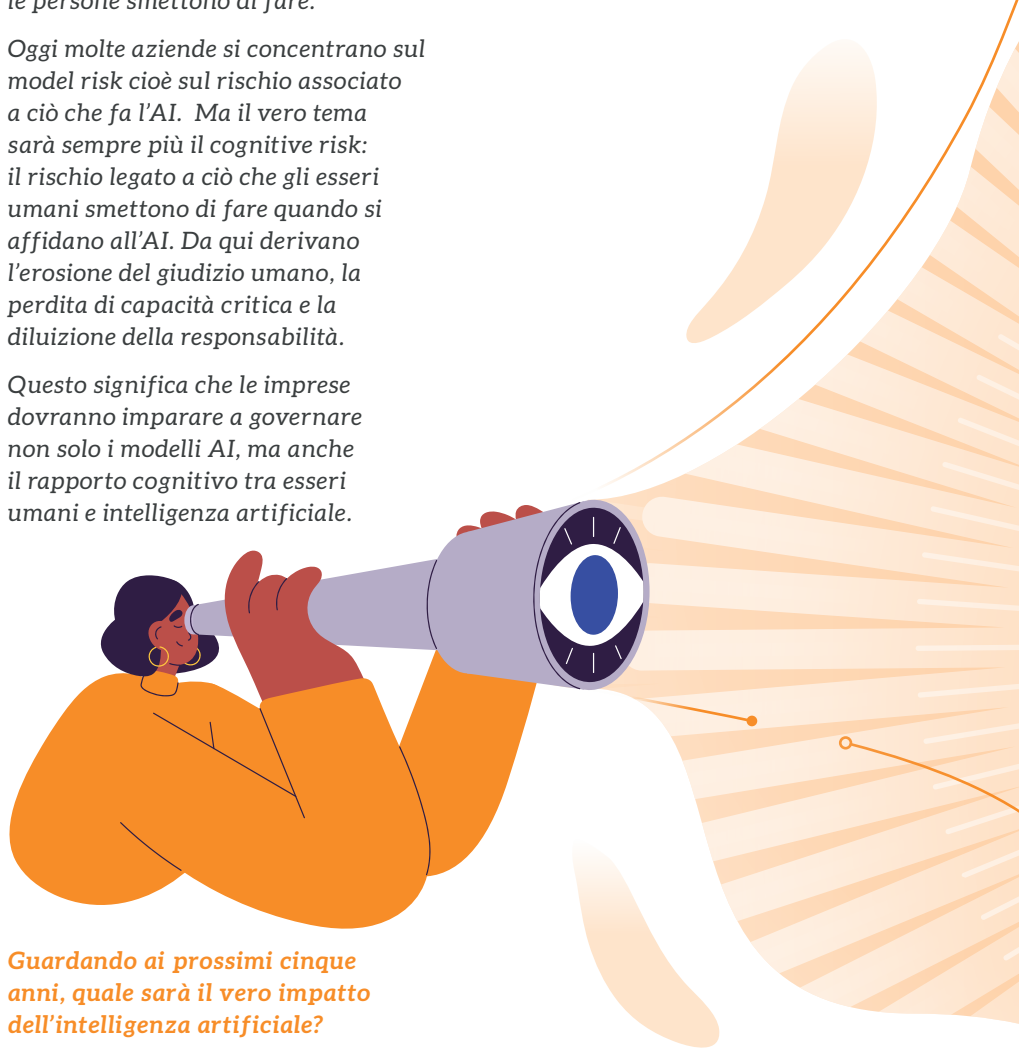
+ + +

+ + +

+ + +

+ + +

+ + +



+ + +

+ + +

+ + +

+ + +

+ + +

+ + +



PAOLO TATICCHI

Professore di Strategia e Sostenibilità Aziendale presso la UCL School of Management di Londra, dove è anche Deputy Director e Co-Director dello UCL Centre for Sustainable Business. Inserito nella Thinkers50 Radar List 2025, è riconosciuto a livello internazionale per le sue ricerche su sostenibilità, strategia, innovazione e trasformazione dei modelli di business. Advisor, autore e keynote speaker, affianca aziende e istituzioni nell'affrontare le sfide legate a intelligenza artificiale, competitività e cambiamento organizzativo.



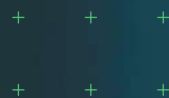
GUARDA
LA **VIDEO**
INTERVISTA



NEW



GREEN

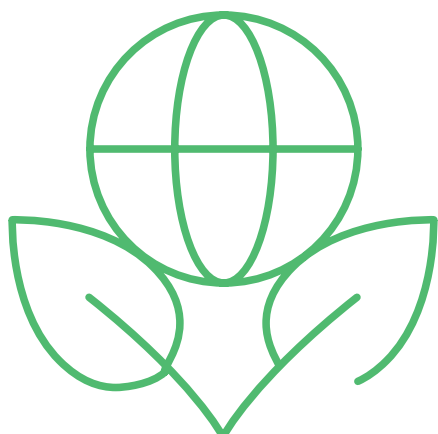


DEAL





Oggi la vera sfida ESG per le imprese non è solo avere più dati, monitorare KPI di sostenibilità e garantirne la compliance, ma fare in modo che i dati e le informazioni siano facilmente reperibili, accurate, affidabili e trasparenti.



L'AI PER IL REPORTING ESG

L'AI può analizzare scenari, rischi emergenti, dati di settore e feedback degli stakeholder per supportare sia l'analisi retrospettiva che le decisioni strategiche.

Nell'attuale contesto europeo, con normative come la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e gli standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS), le aziende devono raccogliere e rendicontare centinaia di indicatori ambientali, sociali e di governance provenienti da molteplici fonti interne ed esterne.

Per questo, l'AI sta diventando uno strumento importante per il reporting ESG, automatizzando la raccolta dei dati, spesso frammentati in più fonti come piattaforme ERP, fornitori, sistemi di compliance, documenti e fogli di calcolo. Ma anche migliorandone la qualità e coerenza con l'individuazione di anomalie e dati mancanti, la verifica delle fonti e la segnalazione di errori di rendicontazione.

Inoltre, grazie all'AI generativa e al Natural Language Processing, si possono estrarre più facilmente anche le informazioni rilevanti contenute, ad esempio, in contratti, policy aziendali, verbali, report di fornitori e articoli per poi classificarle automaticamente.

La vera sfida, però, non è soltanto avere più "intelligenza" e automazione, ma garantire che i dati e le decisioni siano **trasparenti, verificabili e affidabili**: è qui che entra in gioco il connubio tra **Intelligence + Trust**, intesa come sovranità e governance dell'AI aziendale, su cui si fonda il nuovo ecosistema AI Enterprise di Microsoft.

PERCHÉ L'AI È UTILE PER L'ESG

1

AUTOMATIZZA
LA RACCOLTA
DEI DATI

2

MIGLIORA
LA QUALITÀ E LA
COERENZA DEI DATI

3

ANALIZZA GRANDI
QUANTITÀ DI
INFORMAZIONI
NON STRUTTURATE

4

SUPPORTA
LA DOPPIA
MATERIALITÀ

5

CONSENTE
REPORTING SEMPRE
AGGIORNATI

+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +



LA RENDICONTAZIONE ESG SMETTE DI ESSERE UN COSTO DI COMPLIANCE E DIVENTA UN SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Tiziana Elena Laffi
ESG BL Manager EOS Solutions

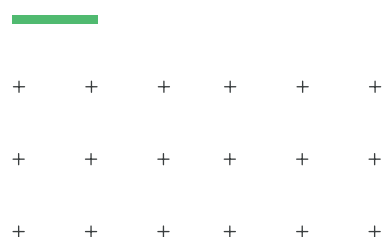
+ + + + +
+ + + + +
+ + + + +



ESG: DALLA COMPLIANCE ALLA SOSTANZA

L'ecosistema Microsoft offre strumenti concreti per trasformare la compliance in un vantaggio strategico.

L'AI aiuta le aziende che devono raccogliere, normalizzare e rendicontare centinaia di indicatori ambientali, sociali e di governance provenienti da fonti eterogenee.



Con la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** e gli standard **ESRS**, le aziende europee si trovano davanti a un obbligo di rendicontazione senza precedenti. Ma il quadro normativo è in rapida evoluzione: il pacchetto **Omnibus** della Commissione europea, che ne ha previsto la rimodulazione già a novembre 2025 ridisegnando il perimetro di applicazione, ha introdotto semplificazioni significative che hanno appena concluso il periodo di osservazione pubblica. In questo scenario in movimento, l'**intelligenza artificiale** — e in particolare l'ecosistema **Microsoft** — offre strumenti concreti per trasformare la compliance in vantaggio strategico.

IL QUADRO NORMATIVO DOPO IL DECRETO OMNIBUS

Il pacchetto Omnibus ha ridisegnato profondamente la CSRD: il numero di aziende soggette all'obbligo scende da circa 50.000 a poco più di 6.000, elevando la soglia di esenzione a **1.000 dipendenti** e **450 milioni di fatturato** e rivedendo gli **standard ESRS** con una riduzione del 70% dei datapoints. Lo **standard VSME** diventa il nuovo standard volontario, costituendo anche il cap di informazione da fornire in caso di richiesta da parte di clienti e/o sistema finanziario.

Tuttavia, la pressione ESG non scompare per le PMI: i grandi gruppi soggetti alla CSRD sono tenuti a raccogliere dati lungo l'intera catena del valore, obbligando di fatto i propri fornitori — spesso piccole e medie imprese — a fornire informazioni di sostenibilità strutturate.

La compliance dei grandi diventa, in cascata, aspettativa dei piccoli.

LA SFIDA REALE: DATI FRAMMENTATI, PROCESSI MANUALI, RISCHI DI ERRORE

Il vero ostacolo alla rendicontazione ESG non è la comprensione delle norme, ma la raccolta, **validazione e armonizzazione dei dati** per rendicontare le centinaia di indicatori Sociali, Ambientali e di Governance previsti dalla norma. Le informazioni rilevanti risiedono in silos separati: il sistema ERP per i consumi energetici, il gestionale HR per le ore di formazione e gli infortuni, il CRM per i dati sulla catena di fornitura.



Spesso sono in formati incompatibili o frammentati – fogli Excel, PDF, estratti di sistema – e con granularità diverse. Il risultato è un processo manuale, lento, costoso e soggetto a errori che mettono a rischio la qualità di calcoli, reportistica, e dell'attestazione di conformità.

A questo si aggiunge la pressione temporale: i team ESG devono produrre report annuali verificabili entro scadenze sempre più ravvicinate, mentre i revisori richiedono una pista di audit completa e tracciabile per ogni dato pubblicato.

L'AI COME INFRASTRUTTURA INTELLIGENTE PER L'ESG

È in questo contesto che l'intelligenza artificiale – e in particolare l'ecosistema **Microsoft** – offre un salto qualitativo concreto. L'AI diventa indispensabile per aggregare e validare i dati automaticamente, riducendo così il lavoro meccanico e migliorando la coerenza dell'intera reportistica.

Non si tratta di sostituire il giudizio umano, ma di liberare i professionisti ESG dal **peso della raccolta dati** per concentrarsi sull'analisi e sulla strategia.

CASO D'USO PRATICO

Con **Microsoft Copilot** integrato in Teams e Outlook, un ESG Manager può chiedere in linguaggio naturale: *“Quante ore di formazione sulla sicurezza abbiamo erogato nel Q1 in Italia?”* e ricevere in pochi secondi un dato consolidato da più sistemi – senza aprire un solo file Excel.

DALLA COMPLIANCE ALLA SOSTANZA: IL VERO SALTO CULTURALE

Utilizzare l'AI solo per produrre report conformi sarebbe un'occasione sprecata. Il vero valore emerge quando i dati ESG, finalmente strutturati e affidabili, diventano **input per decisioni operative**: ridurre i consumi energetici di uno stabilimento specifico, rinegoziare un contratto con un fornitore ad alto rischio sociale, o identificare dove la formazione sulla diversità è carente.

Con strumenti come Power BI connesso a Microsoft Fabric, il monitoraggio degli indicatori ESG diventa **continuo e proattivo**, non più episodico e reattivo. Il management può vedere in tempo reale lo scostamento rispetto agli obiettivi di riduzione delle emissioni, intervenire prima della chiusura dell'anno fiscale e documentare l'impatto delle azioni correttive.

La rendicontazione ESG smette di essere un costo di compliance e diventa un sistema di controllo di gestione della sostenibilità: stesso rigore, stessa tempestività, stesso valore informativo del reporting finanziario.



PUNTI CHIAVE

- L'Omnibus riduce il perimetro CSRD ma non elimina la pressione ESG sulle PMI nella catena del valore.
- Il VSME offre alle PMI uno standard volontario, semplificato e immediatamente applicabile.
- La raccolta dati rimane il principale ostacolo operativo, indipendentemente dalla dimensione aziendale.
- L'ecosistema Microsoft – Sustainability Manager, Fabric, Power BI, Copilot – automatizza la raccolta e abilita il monitoraggio continuo.
- L'AI non sostituisce il giudizio professionale: lo amplifica, liberando tempo per l'analisi e la strategia.
- Il vero obiettivo non è la conformità: è trasformare i dati ESG in decisioni aziendali migliori.

PROSSIMO PASSO

Con l'entrata a regime dell'Omnibus e la diffusione del VSME, strutturare i processi di raccolta dati ESG è urgente già oggi. Una **gap analysis** dei sistemi esistenti, supportata da strumenti AI, è il punto di partenza ideale – prima che l'obbligo diventi imminente.



TIZIANA ELENA LAFFI

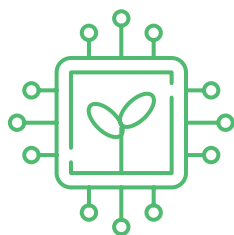
Tiziana Elena Laffi è ESG BL Manager presso EOS Solutions, dove si occupa di implementazione delle normative di sostenibilità europee e di integrazione dei processi ESG nei sistemi gestionali aziendali.

+ + +
+ + +
+ + +

+ + +
+ + +
+ + +

**I TEAM ESG
DI MAGGIOR
SUCCESSO USANO
L'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
PER RIDURRE
DRASTICAMENTE
LO SFORZO
MANUALE,
LIBERANDO
TEMPO E RISORSE
PER LE ATTIVITÀ
STRATEGICHE**





AGENTI AI IN MISSIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Grazie all'AI, le imprese possono automatizzare l'elaborazione dei dati, identificare pattern nascosti e generare insight che richiederebbero settimane di lavoro manuale.

Come gli AI Agent di Microsoft Copilot trasformano la gestione ESG nelle imprese europee.

In un panorama europeo in costante evoluzione normativa per quanto riguarda la sostenibilità, ogni settimana nuove piattaforme promettono reportistica più rapida, dichiarazioni migliori, contabilità automatizzata del carbonio e insight ESG sempre più sofisticati. Ma la vera sfida non è trovare uno strumento di intelligenza artificiale.

Si tratta di trovare lo **strumento AI giusto** per il **problema ESG giusto**.

Le organizzazioni che ottengono i maggiori ritorni dall'AI la usano per risolvere sfide specifiche di sostenibilità ed ESG, con obiettivi chiari e governance solida.

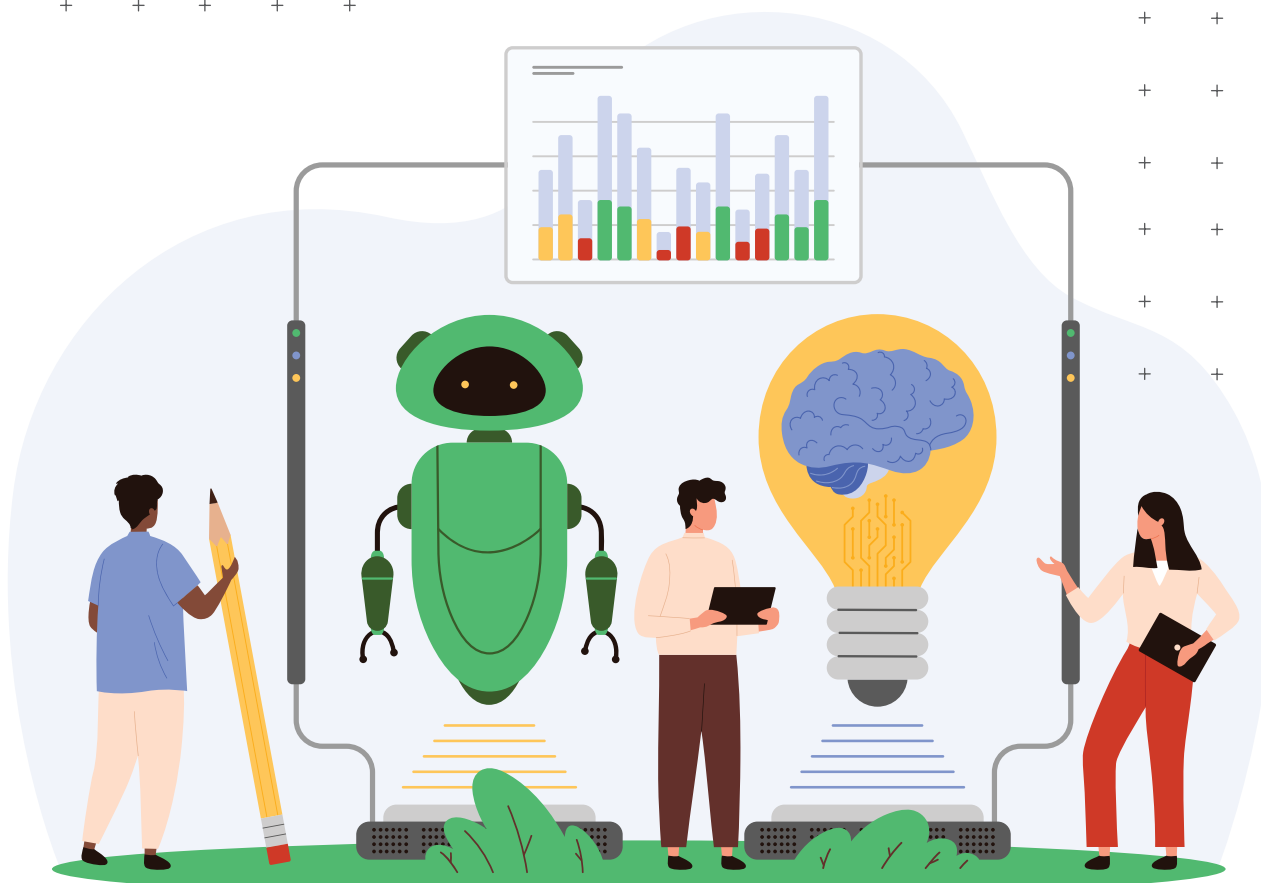
IL GRANDE FRAINTENDIMENTO: L'AI AMPLIFICA, NON SOSTITUISCE

Uno dei più grandi equivoci sull'AI nell'ESG riguarda il **ruolo dei professionisti della sostenibilità**. L'intelligenza artificiale non elimina la **necessità di competenze umane specializzate**: ne amplifica l'impatto in modo esponenziale.

L'AI può automatizzare l'elaborazione dei dati, identificare pattern nascosti e generare approfondimenti che richiederebbero settimane di lavoro manuale.

+ + + + + +
+ + + + + +
+ + + + + +

+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +
+ + +



Ma l'**expertise umana** rimane essenziale e insostituibile per le attività, soprattutto per quelle di maggior valore strategico:

- valutazioni della **materialità** e definizione delle priorità strategiche;
- **decisioni** strategiche di sostenibilità e target-setting science-based;
- coinvolgimento degli **stakeholder** e dialogo con gli investitori ESG;
- **interpretazione normativa** e adattamento ai contesti specifici;
- assurance, governance e supervisione della **qualità dei dati**.

I team ESG di maggior successo usano l'intelligenza artificiale per ridurre drasticamente lo sforzo manuale sulle attività a basso valore aggiunto, liberando tempo e risorse per concentrarsi sul lavoro di sostenibilità che conta davvero.

L'AI, infatti, è in grado di generare maggior valore in molteplici processi ESG, quali ad esempio:

- **automatizzazione della raccolta** e integrazione dei dati ESG da fonti multiple;
- **estrazione di informazioni** da report, fatture e disclosure tramite NLP avanzato;
- calcolo delle **impronte di carbonio** e degli inventari delle emissioni Scope 1, 2 e 3 con reperimento dei fattori di emissione adeguati;
- **monitoraggio dei rischi ESG** nella catena di approvvigionamento in tempo reale;
- supporto all'analisi del **rischio climatico** e alla modellazione degli scenari TCFD;
- ottimizzazione dei **requisiti di rendicontazione** VSME, ESRS, ISSB, GRI, e altri framework;
- generazione di **dashboard, insight e report** esecutivi pronti per il CdA;
- miglioramento della **qualità dei dati**, della revisione e della preparazione per l'**assurance**.

Questo percorso richiede una base dati solida e integrata. In questo senso, l'ERP **Microsoft Dynamics 365** svolge un ruolo abilitante: raccoglie, organizza e collega le informazioni aziendali in un'unica fonte, rendendo affidabili le analisi ESG e coerenti i processi decisionali.

GLI AI AGENT: COLLABORATORI DIGITALI PER L'ESG

Gli **AI Agent di Microsoft Copilot**, dunque, rappresentano una svolta nella gestione ESG per le aziende europee che devono confrontarsi non solo con le norme di **rendicontazione**, ma con una crescente platea di **adempimenti collaterali** e richieste di informazioni strutturate provenienti dal mercato e dalle istituzioni finanziarie.

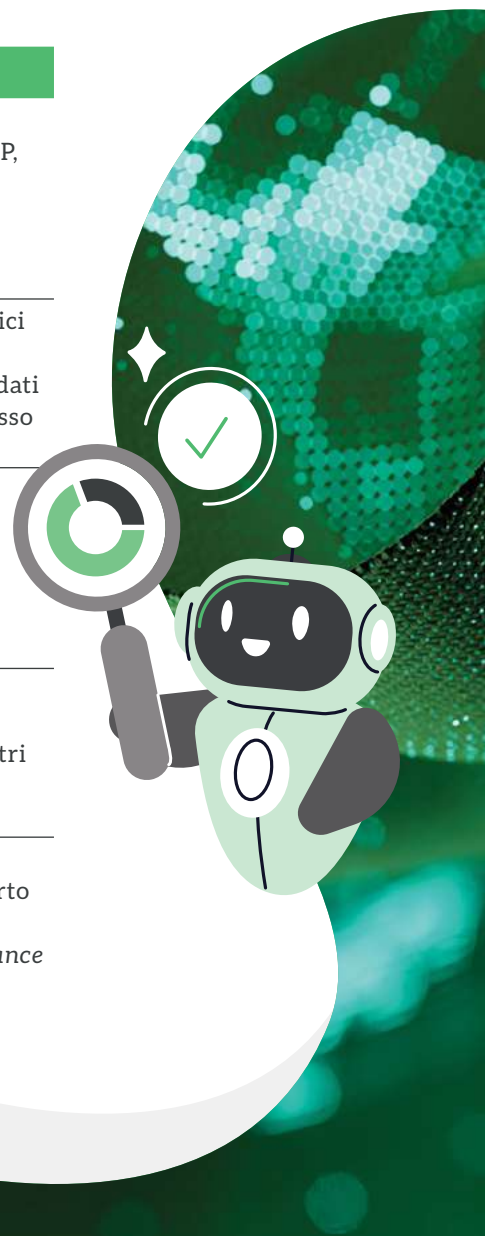
Non si tratta di semplici chatbot o motori di reportistica: sono collaboratori digitali autonomi capaci di raccogliere dati da

fonti eterogenee, eseguire controlli incrociati, produrre analisi articolate e preparare documentazione conforme agli standard internazionali.

A differenza dei tradizionali software ESG, **gli agenti AI operano in modo proattivo**: monitorano continuamente i flussi informativi, identificano anomalie nei dati, segnalano rischi emergenti nella catena di approvvigionamento e aggiornano automaticamente le dashboard di sostenibilità. Ma — elemento cruciale — non sostituiscono la responsabilità aziendale né le attività di assurance che rimangono prerogativa dei professionisti umani.

Di seguito il flusso operativo in cinque fasi attraverso cui gli agenti AI gestiscono l'intero ciclo ESG, dall'aggregazione dei dati grezzi alla documentazione pronta per l'assurance.

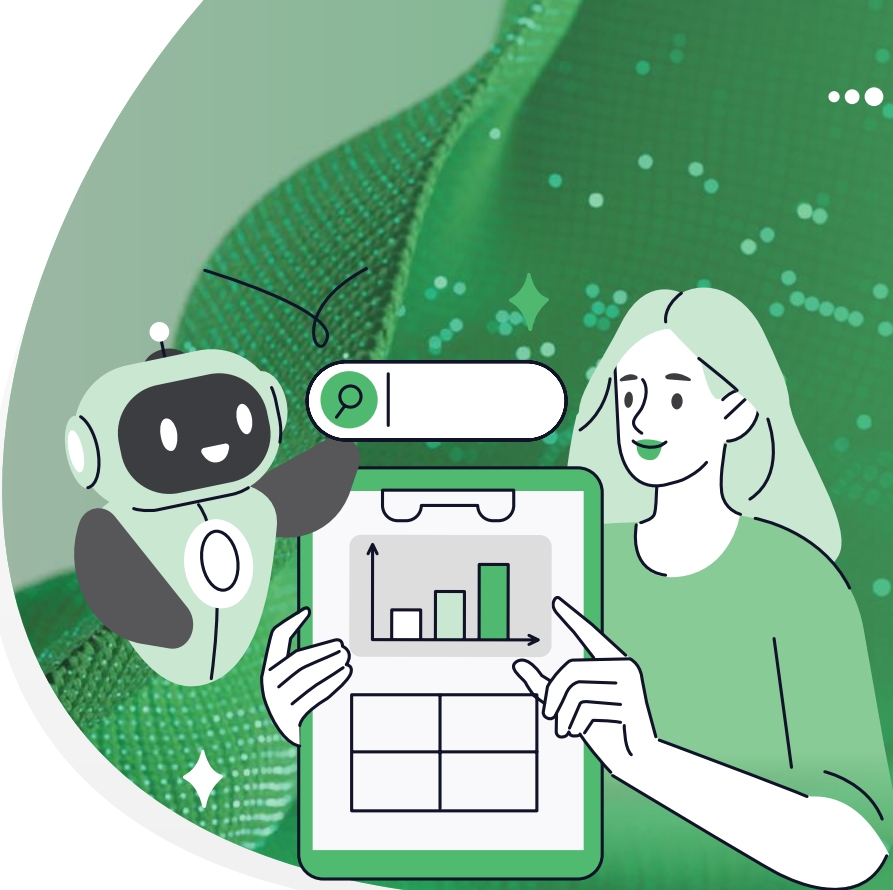
STEP	DESCRIZIONE
RACCOLTA DATI	L'agente aggrega automaticamente dati da ERP, fornitori, utility e sensori IoT, normalizzando formati eterogenei in un unico repository ESG.
VERIFICA E QUALITÀ	Controlli incrociati automatici identificano incongruenze, valori anomali e lacune nei dati prima che entrino nel processo di reportistica.
CALCOLO E ANALISI	Calcolo delle emissioni GHG, degli indicatori sociali e di governance secondo i framework applicabili, con piena tracciabilità metodologica.
REPORTISTICA	Generazione automatica di bozze di report conformi a VSME/CSRD/ESRS, GRI, e altri standard con mapping tra standard e dati disponibili.
GOVERNANCE E AUDIT	Trail di audit completo, controlli di coerenza, supporto alla revisione esterna e documentazione per l' assurance di terze parti.



LE DOMANDE GIUSTE PRIMA DI SCEGLIERE

Prima di selezionare qualsiasi strumento ESG basato su AI, ogni organizzazione dovrebbe rispondere a queste domande fondamentali.

1. Quale problema aziendale concreto stiamo cercando di risolvere?
2. Quali dati ESG abbiamo già disponibili e in quale formato?
3. Come convalideremo gli output e chi ne sarà responsabile?
4. La soluzione può scalare all'interno della nostra organizzazione?
5. Supporta le nostre esigenze specifiche di reportistica e conformità normativa?
6. Migliorerà il processo decisionale strategico, non solo la produzione di report?



VERSO UNA GESTIONE ESG INTEGRATA

Gli strumenti ESG basati sull'AI stanno spostando la sostenibilità dal reporting retrospettivo – raccogliere dati del passato per produrre un report annuale – a una gestione proattiva e continua della performance di sostenibilità, indispensabile per un **approccio forward-looking integrato nella strategia aziendale** e nei piani industriali.

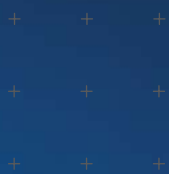
I vincitori della transizione sostenibile saranno le organizzazioni capaci di combinare quattro elementi in sinergia: **dati di qualità, forte governance, competenze approfondite in sostenibilità e intelligenza** abilitata dall'AI. Non solo uno o due di questi elementi, bensì tutti e quattro.

La domanda non è più se **adottare l'AI per l'ESG**. La domanda è **quale processo ESG automatizzare** per primo – e con **quale strumento** giusto per il problema giusto, assicurandone la governance e mantenendo la **responsabilità umana** del risultato.





FACTORIAL: QUANDO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PRENDE IN CARICO IL CICLO DI VITA DEL DIPENDENTE





L'HR NELL'ERA DELL'AI: UNA PIATTAFORMA, UN AGENTE, I TUOI DATI

All'EOS Future Summit di aprile 2026, Alessandro Falbo, Senior Strategic Partnership Manager di Factorial, ha presentato la risposta della piattaforma barcellonese a una doppia sfida: digitalizzare la gestione HR nelle PMI e trasformare la compliance normativa in un vantaggio competitivo, con un agente AI al centro di tutto.

Come Factorial sta ridisegnando la gestione del personale nelle PMI italiane attraverso l'AI, dal recruiting all'offboarding, in un contesto normativo sempre più esigente.

Il punto di partenza è un dato che dovrebbe preoccupare: **in Italia, meno del 20% delle PMI utilizza un software HR**. In un Paese dove più della metà dei lavoratori si dichiara insoddisfatto del proprio contesto lavorativo e dove il 67% delle aziende sta già sperimentando soluzioni di intelligenza artificiale nelle risorse umane, quel gap tecnologico rappresenta un rischio, non una scelta neutrale. È da questa consapevolezza che ha preso il via l'intervento di Alessandro Falbo, Senior Strategic Partnership Manager di Factorial, al palco dell'EOS Future Summit - AI & Beyond.

Falbo ha costruito il suo ragionamento attorno a un concetto semplice nella formulazione ma denso nelle implicazioni: **il ciclo di vita del dipendente**. Non si tratta solo di gestire le persone, ma di seguire ogni fase del loro percorso in azienda con strumenti integrati, intelligenti e conformi alle normative vigenti. Factorial articola questo ciclo in cinque momenti distinti: attrazione e onboarding, gestione operativa quotidiana, performance, valutazione e consolidamento, fino all'offboarding.



Per ciascuna fase, la piattaforma offre moduli specifici – dall'ATS per il recruiting alla firma elettronica, dal tracciamento del tempo alla gestione dei turni, dagli OKR al canale di fiducia per le segnalazioni interne – tutti connessi in un'unica soluzione centralizzata.

Il cuore dell'intervento è stato però **Factorial ONE**, l'agente AI lanciato a gennaio 2026. ONE non è un chatbot: è un sistema in grado di leggere documenti, generare report su richiesta, pianificare automaticamente, supportare il recruiting con assunzioni intelligenti e fare coaching in tempo reale.

"UNA piattaforma, UN agente AI, I TUOI dati", ha sintetizzato Falbo, sottolineando come il vantaggio competitivo di Factorial risieda esattamente in questo: l'AI non lavora su dati generici, ma sul patrimonio informativo specifico di ciascuna azienda. A sostenere questo sviluppo,

un Factorial AI Acceleration Fund da 10 milioni di euro.

Falbo ha poi allargato la prospettiva, introducendo la dimensione normativa come secondo pilastro strategico. "Non siamo solo una soluzione HR. Siamo anche una piattaforma di governance e risk management." Il riferimento è concreto: quattro normative, quattro scenari di rischio. La Direttiva UE sulla Trasparenza Salariale obbliga le aziende a pubblicare range retributivi e monitorare il gender pay gap; il GDPR impone standard elevati di protezione dei dati personali; la NIS 2 richiede un controllo granulare degli accessi lungo tutto il ciclo di vita del dipendente; il regolamento DORA chiede resilienza operativa in caso di attacchi informatici. Per ciascuna esigenza, Factorial mette a disposizione moduli specifici e workflow automatizzati, dall'archivio documentale alla revoca automatica degli accessi in fase di offboarding.

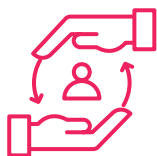
A chiudere l'intervento, la roadmap della partnership strategica con Microsoft: dall'integrazione con Teams ad aprile 2026, alla disponibilità su Copilot a maggio, fino all'ecosistema Work IQ a giugno, che estende l'intelligenza artificiale di Factorial a tutti gli strumenti del pacchetto Microsoft 365. Un posizionamento che trasforma la piattaforma da software verticale a infrastruttura trasversale per la gestione delle persone nell'era dell'AI.

I numeri parlano da soli: oltre 16.000 clienti in più di 60 paesi, un tasso di retention del 95%, ricavi ricorrenti vicini ai 150 milioni di euro, e già più di 3.000 aziende italiane a bordo. Il messaggio di Falbo è chiaro: il ritardo delle PMI italiane nell'adozione di strumenti HR digitali non è una questione di dimensioni, ma di priorità. E con la pressione normativa in crescita e la concorrenza sul talento sempre più accesa, quella priorità non può aspettare.

I NUMERI DI FACTORIAL:



OLTRE **16.000 CLIENTI**
IN PIÙ DI **60 PAESI**



TASSO DI **RETENTION**
DEL **95%**



150 MILIONI DI EURO
RICAVI RICORRENTI



3.000 AZIENDE
ITALIANE A BORDO



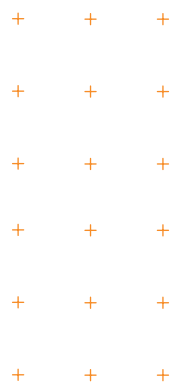
ALESSANDRO FALBO

Senior Strategic Partnership Manager di Factorial. Responsabile dello sviluppo delle partnership strategiche per il mercato italiano, con focus sull'ecosistema Microsoft e sull'accelerazione dell'adozione della piattaforma nelle PMI.





**IL CRM EVOLVE
VERSO UNA
VERA CUSTOMER
EXPERIENCE
PLATFORM
E DIVENTA
UN PUNTO DI
ORCHESTRAZIONE
COMMERCIALE**





CRM, DAL REPORTING ALL'AZIONE

Come gli AI agent stanno cambiando la customer experience.

In Dynamics 365 Sales il passaggio a un modello agentic segna un cambio di paradigma: da repository che registra dati e attività a infrastruttura intelligente che interpreta il contesto, coordina azioni e supporta le decisioni.

+

+

+

+

+

+

Per anni il CRM è stato soprattutto un sistema di memoria: raccogliere informazioni, tracciare interazioni, documentare attività. Oggi, con l'arrivo degli **AI agent** in **Dynamics 365 Sales**, questo modello inizia a cambiare. La piattaforma passa da una logica di semplice registrazione ad una più operativa, in cui il software può analizzare i dati, attivare i passaggi successivi e intervenire in modo proattivo nei processi di vendita.

Il cambiamento emerge con chiarezza osservando come funziona un processo commerciale tradizionale. In uno **schema lineare**, ogni fase dipende dall'intervento umano e da una sequenza di passaggi distinti: arriva un nuovo lead, viene qualificato, un commerciale raccoglie informazioni, aggiorna il sistema, pianifica un follow-up e valuta se trasformarlo in opportunità.

È un flusso che, nella pratica, resta spesso frammentato: tempi, qualità e continuità del processo dipendono dalla rapidità operativa delle persone coinvolte e dalla loro capacità di coordinare dati, attività e priorità senza creare colli di bottiglia.

Il **modello agentic** introduce una discontinuità netta. Gli agenti AI non si limitano a suggerire attività o segnalare anomalie, ma operano come collaboratori digitali specializzati, capaci di ricevere input, interpretarli e avviare in autonomia le azioni successive entro un perimetro definito.

È qui che cambia anche il **ruolo del CRM**. La piattaforma smette di essere soltanto un sistema di registrazione o reporting e diventa un punto di **orchestrazione commerciale**: un ambiente in cui agenti e persone lavorano sugli stessi dati, in tempo reale, per supportare attività come la ricerca autonoma su lead e opportunità, la qualificazione dei contatti e l'avanzamento delle trattative. In questa prospettiva, il valore non sta nell'automatizzare un processo amministrativo, ma nel rendere più efficace e tempestiva la gestione della relazione commerciale lungo tutto il suo sviluppo.

In parallelo evolve anche la natura delle interazioni. Accanto ai modelli tradizionali B2B e B2C, prende forma uno **schema A2A, agent-to-agent**, in cui sistemi intelligenti possono scambiarsi richieste, messaggi e task attraverso protocolli aperti, accelerando l'esecuzione dei processi e riducendo l'attrito tra sistemi e organizzazioni.

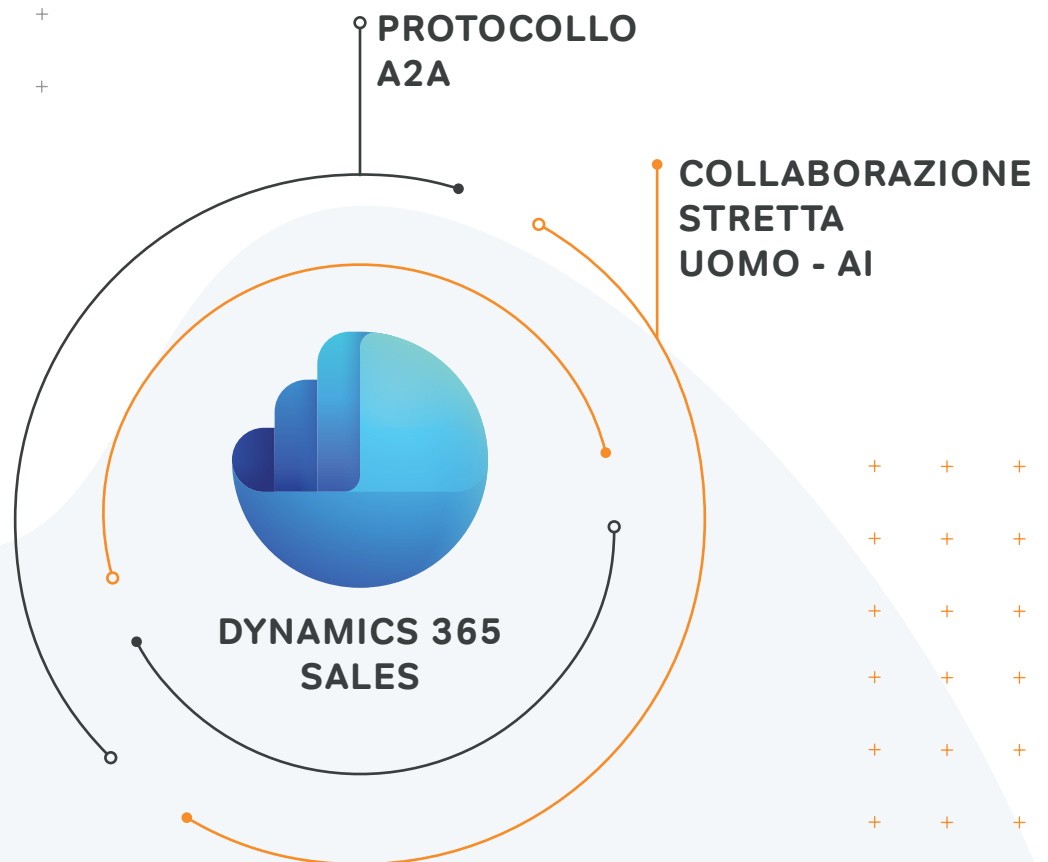
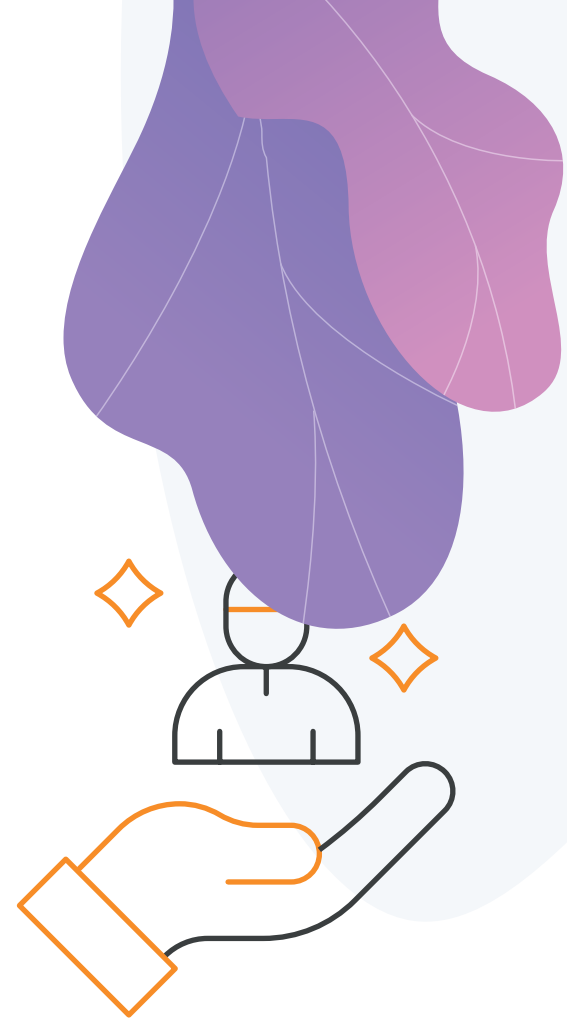


+	+	+	+	+	+
+	+	+	+	+	+
+	+	+	+	+	+

Il punto è la nascita di una **collaborazione strutturata tra persone e intelligenza artificiale**, in cui gli agenti assumono ruoli specifici, operano entro regole definite e contribuiscono ai risultati in modo misurabile.

Per le aziende, le implicazioni sono evidenti su due fronti: da un lato cresce l'efficienza operativa, grazie alla riduzione delle attività manuali e dei tempi morti; dall'altro si rafforza la customer experience, che può diventare più coerente, tempestiva e personalizzata lungo l'intero percorso di relazione.

In questa prospettiva, il CRM evolve verso una vera Customer Experience Platform: non più solo repository di dati commerciali, ma infrastruttura intelligente capace di apprendere dal contesto, coordinare attori diversi e trasformare il processo di vendita in un flusso più dinamico, continuo e orientato al risultato.



QUALIFICA LEAD GESTITA CON AI AGENT

1

RACCOLTA LEAD

Lead Capture Agent

- Monitora e acquisisce lead da multicanale (sito, form, email, chat, social, eventi, telefonate, ecc.)
- Crea automaticamente il lead in Dynamics 365 Sales
- Arricchisce i dati con AI

OUTPUT

Lead creato e arricchito

2

PRIMO CONTATTO

Engagement Agent

- Contatta il lead tramite il canale più efficace (email, telefono, chat, ecc.)
- Qualifica rapidamente interesse e disponibilità
- Registra esito e note nel lead record

OUTPUT

Esito primo contatto e note registrate

3

QUALIFICA ESIGENZE

Qualification Agent

- Conduce il dialogo con AI per comprendere bisogni, obiettivi, sfide e priorità
- Analizza le risposte e identifica i criteri BANT (Budget, Authority, Need, Timeline)
- Aggiorna i campi di qualifica nel lead

OUTPUT

Lead qualificato con dati esigenziali e BANT

4

VALUTAZIONE FIT

Fit Agent

- Valuta il fit rispetto all'offerta (prodotto/servizio, mercato, segmento, territorio)
- Assegna lead score e fit score
- Verifica regole di business e disponibilità risorse

OUTPUT

Lead score, fit score e raccomandazione

5

CLASSIFICAZIONE LEAD

Classification Agent

- Classifica il lead come qualificato, non qualificato o da nurture
- Motiva la classificazione
- Aggiorna status e reason nel lead

OUTPUT

Lead classificato con motivazione e status

6

PASSAGGIO AL SALES

Assignment Agent

- Assegna automaticamente il lead qualificato al sales più appropriato (territorio, carico, competenze)
- Notifica il sales con sintesi e next best action
- Crea attività di follow-up

OUTPUT

Lead assegnato e attività create

7

FOLLOW-UP & NURTURE

Nurture Agent

- Per lead non pronti, esegue percorsi di nurture personalizzati
- Invia contenuti rilevanti e monitora engagement
- Riquifica periodicamente e aggiorna lo score

OUTPUT

Lead nurturato e riquilificato





**L'ELEMENTO CHE
CARATTERIZZA
LA GESTIONE
DIGITALE DELLA
FABBRICA È LA
CAPACITÀ DI
TRASFORMARE I
DATI OPERATIVI
IN STRUMENTI
CONCRETI A
SUPPORTO
DELLE DECISIONI
STRATEGICHE**





EOS POWER MES: LA GESTIONE INTELLIGENTE DELLA FABBRICA

Nel manifatturiero avanzato, il valore dei dati dipende dalla capacità di trasformarli in decisioni. **EOS Power MES**, il gestionale di fabbrica sviluppato da EOS Solutions, raccoglie informazioni in tempo reale da macchine e processi, integrando AI, manutenzione predittiva e Digital Twin per supportare una gestione più efficace della produzione.

Raccogliere, interpretare e valorizzare i dati di fabbrica per migliorare controllo, efficienza e capacità decisionale.

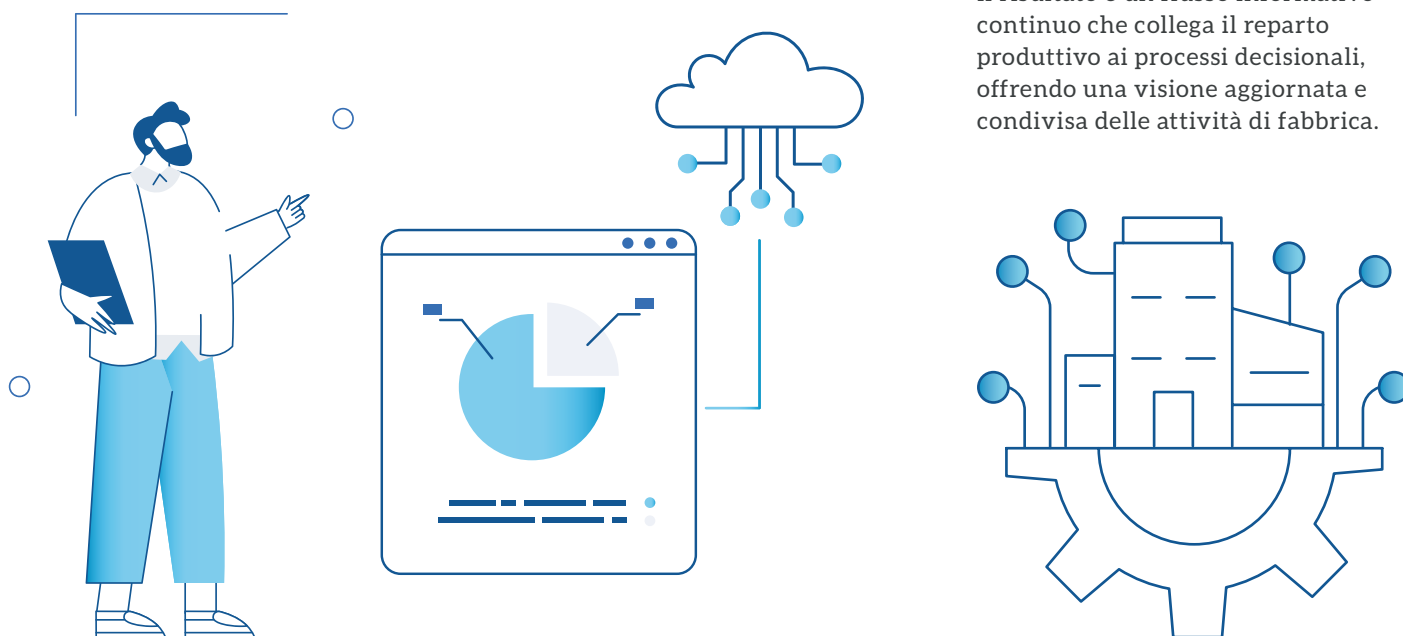
Negli ultimi anni il modello Industry 4.0 ha consentito alle aziende manifatturiere di digitalizzare impianti e processi, aumentando livelli di automazione, efficienza e controllo. Oggi, però, la sfida è cambiata.

Le fabbriche producono una quantità crescente di informazioni provenienti da macchine, impianti, sensori e sistemi gestionali. Il valore non risiede più nella semplice raccolta dei dati, ma nella capacità di trasformarli in conoscenza utile per governare i processi produttivi e supportare le decisioni. È questa la visione che caratterizza l'evoluzione verso **Industry 5.0**: una fabbrica in cui tecnologia, persone e processi collaborano all'interno di un ecosistema integrato, guidato dai dati.

In questo scenario, il **Manufacturing Execution System assume un ruolo centrale**. Non più soltanto uno strumento di monitoraggio della produzione, ma una piattaforma capace di raccogliere, contestualizzare e valorizzare le informazioni generate sullo shop floor, rendendole disponibili ai diversi livelli dell'organizzazione.

È con questo obiettivo che EOS Solutions ha sviluppato **EOS Power MES**, la piattaforma per la gestione intelligente della fabbrica basata sull'ecosistema tecnologico Microsoft.

La soluzione permette di acquisire dati in tempo reale da macchine, impianti e sistemi produttivi, integrandoli con le informazioni provenienti dai gestionali aziendali. Il risultato è un flusso informativo continuo che collega il reparto produttivo ai processi decisionali, offrendo una visione aggiornata e condivisa delle attività di fabbrica.



L'elemento distintivo di questo approccio è la capacità di trasformare i dati operativi in strumenti concreti di supporto alle decisioni. Grazie all'integrazione con le **tecnologie Microsoft per Industrial IoT e Data Analytics**, **EOS Power MES** consente di monitorare le performance in tempo reale, individuare tempestivamente anomalie e supportare attività di pianificazione e ottimizzazione delle risorse.

Un ruolo sempre più importante è svolto dall'**intelligenza artificiale**. L'evoluzione delle tecnologie AI consente, infatti, di andare oltre la semplice descrizione dei fenomeni, aiutando le aziende a comprendere correlazioni, individuare cause e anticipare comportamenti futuri. In ambito industriale questo si traduce nella possibilità di valorizzare sia dati strutturati sia informazioni provenienti da documenti, note operative e storico degli interventi, trasformandoli

in conoscenza utilizzabile per il miglioramento continuo dei processi.

Tra le applicazioni più significative rientra anche la **manutenzione predittiva**. Attraverso algoritmi di Machine Learning e l'analisi continua dei dati provenienti dagli impianti, **EOS Power MES** permette di identificare anomalie, stimare il ciclo di vita residuo degli asset e pianificare interventi mirati prima che si verifichino guasti o fermi non programmati. Un approccio che contribuisce ad aumentare affidabilità, disponibilità degli impianti e continuità operativa.

Accanto alla manutenzione predittiva, un'altra frontiera della fabbrica data-driven è rappresentata dai **Digital Twin**. Grazie all'integrazione con le tecnologie **Microsoft Fabric Real-Time Intelligence**, **EOS Power MES** consente di creare rappresentazioni digitali di linee produttive e asset industriali alimentate da dati reali.

Questi modelli permettono di simulare scenari operativi, valutare alternative e ottimizzare decisioni senza intervenire direttamente sulla produzione, riducendo rischi, tempi e costi di sperimentazione.

L'obiettivo finale non è semplicemente raccogliere più dati, ma trasformare le informazioni in capacità decisionale, rendendo la fabbrica più resiliente, flessibile e pronta al cambiamento.

È questa la visione della gestione intelligente della fabbrica proposta da EOS Solutions: un ecosistema integrato in cui raccolta dati, AI, manutenzione predittiva e simulazione convergono per supportare una nuova generazione di processi industriali, pienamente coerente con i principi dell'**Industry 5.0**.



I VANTAGGI DI EOS POWER MES E DELLE SOLUZIONI CLOUD INTEGRATE PER LA SMART FACTORY:



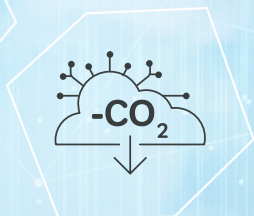
AUTOMAZIONE INTELLIGENTE



DECISIONI STRATEGICHE BASATE SU DATI



RIDUZIONE SPRECHI



MONITORAGGIO EMISSIONI



MANUTENZIONE PREDITTIVA AVANZATA



MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ



RIDUZIONE COSTI E TIME-TO-MARKET



SIMULAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

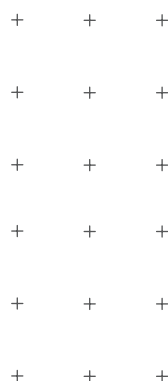


SCARICA IL WHITEPAPER
INDUSTRY 5.0 – LA GESTIONE INTELLIGENTE DELLA FABBRICA



**OGGI DISPONIAMO
DI UNA
PIATTAFORMA CHE
CI PERMETTE DI
CRESCERE MEGLIO
E MIGLIORARE
CONTINUAMENTE I
RISULTATI**

Maria Sanguineti
IT Manager Mectron





Nel settore delle tecnologie medicali e dentali, qualità e tracciabilità rappresentano requisiti imprescindibili. Per questo, Mectron ha scelto di gestire le proprie linee produttive attraverso EOS Power MES.

LA FABBRICA DATA-DRIVEN GRAZIE A EOS POWER MES

Per Mectron, EOS Power MES è la cabina di regia dei processi produttivi. Un sistema che unisce controllo operativo, qualità e tracciabilità.

Fondata nel 1978 e presente oggi in oltre 80 Paesi, **Mectron** è un'azienda italiana specializzata nello sviluppo di tecnologie medicali e dentali. Riconosciuta a livello internazionale per aver introdotto la **Piezosurgery®**, una tecnica avanzata per il taglio osseo utilizzata in odontoiatria e chirurgia maxillo-facciale, opera in un settore in cui precisione, qualità e tracciabilità sono elementi fondamentali dell'intero processo produttivo.

La crescita dell'azienda ha portato alla gestione di due linee produttive con caratteristiche molto diverse tra loro. Da una parte l'assemblaggio dei dispositivi medicali, caratterizzato da controlli qualità manuali e da una tracciabilità estremamente puntuale; dall'altra la produzione degli inserti, che comprende lavorazioni meccaniche, lavaggi e processi di sterilizzazione.

In questo contesto, l'esigenza è duplice: uniformare la gestione dei due reparti e disporre di informazioni affidabili e aggiornate in tempo reale.

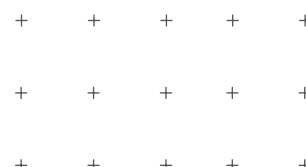
L'obiettivo è tracciare operatori, tempi, lotti, numeri seriali, controlli qualità e rilavorazioni all'interno di un unico sistema, creando una base informativa solida a supporto delle attività operative e documentali.

Per raggiungere questo risultato, EOS Solutions ha implementato **EOS Power MES** come piattaforma unica per entrambe le linee produttive.

La soluzione, basata su Microsoft Dynamics 365 Business Central e sull'ecosistema Microsoft Power Platform, ha permesso di realizzare un sistema MES standard, scalabile e completamente integrato con l'ERP aziendale.

Le interfacce operative sviluppate con **Power Apps** consentono agli operatori di registrare attività, eseguire controlli qualità e consultare istruzioni operative direttamente dal sistema, anche da dispositivi mobili.

Un approccio che contribuisce a ridurre la documentazione cartacea e a rendere il flusso di lavoro più tracciabile.



Parallelamente, l'integrazione con **Azure IoT** consente di acquisire automaticamente i dati provenienti dalle macchine. Sulla linea dedicata agli inserti, questo consente di monitorare in tempo reale quantità prodotte, tempi macchina e stato delle lavorazioni, mettendo a disposizione informazioni immediatamente utilizzabili per il controllo delle attività.

I dati raccolti vengono poi elaborati attraverso dashboard **Power BI** che consentono di monitorare l'avanzamento della produzione, gli scarti, i tempi e le prestazioni delle linee.

La disponibilità di KPI aggiornati permette di individuare tempestivamente eventuali anomalie e supporta un miglioramento continuo dei processi.

Nel reparto dedicato ai dispositivi medicali, la soluzione garantisce invece una tracciabilità completa di materiali, lotti e serial number, integrando i controlli qualità di processo e di fine linea.

Il sistema registra tempi uomo-macchina, output, scarti e rilavorazioni, costruendo uno storico certificabile in linea con i requisiti del settore medicale.

Tutte le informazioni raccolte confluiscono all'interno di **Microsoft Dynamics 365 Business Central**, che diventa il repository unico dei dati relativi a produzione, logistica e qualità. La condivisione delle informazioni tra MES ed ERP in tempo reale elimina ritardi informativi mettendo a disposizione dati coerenti e aggiornati per supportare le decisioni operative.

Per Mectron il primo risultato è stato il passaggio da un sistema completamente custom a una piattaforma standard, scalabile e continuamente aggiornata. Oggi l'azienda dispone di una visibilità completa sulle attività di fabbrica e può contare su una raccolta dati strutturata e tracciabile, a supporto della gestione della qualità e della documentazione richiesta dal settore medicale.

Quando i dati sono affidabili e disponibili in tempo reale, i processi diventano più controllabili e le decisioni più rapide.

Per Mectron, **EOS Power MES** rappresenta oggi una vera cabina di regia della produzione, capace di integrare controllo operativo, qualità e tracciabilità all'interno di un unico ecosistema digitale.





**MARIA
SANGUINETI**
IT Manager
Mectron

Non volevamo semplicemente sostituire il sistema esistente. Volevamo uniformare la gestione delle due linee produttive e ottenere una visibilità reale e immediata su ciò che accade in reparto. Oggi disponiamo di una piattaforma che ci permette di crescere meglio e migliorare continuamente i risultati.

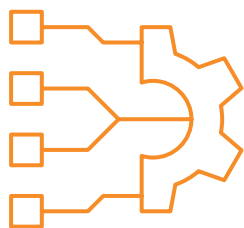


GUARDA LA
VIDEO CASE

+ + +
+ + +
+ + +

**RAPID START
RAPPRESENTA
UNA SCELTA
METODOLOGICA,
UN APPROCCIO
CHE CONSENTE
DI COSTRUIRE
PROGETTI ERP
PIÙ EFFICACI,
SOSTENIBILI E
ORIENTATI AI
RISULTATI**





RAPID START

Dall'esperienza maturata con So Smart nasce una metodologia che consente di accelerare l'avvio dei progetti ERP, riducendo tempi, costi e rischi.

Le aziende chiedono oggi progetti ERP più rapidi, prevedibili e orientati al risultato. In questo contesto, EOS Solutions ha sviluppato Rapid Start, un approccio che permette di avviare Microsoft Dynamics 365 Business Central in modo graduale e controllato.

L'obiettivo non è semplicemente ridurre i tempi di implementazione, ma aiutare le organizzazioni a comprendere il valore della soluzione fin dalle prime fasi del progetto, favorendo decisioni più consapevoli e una maggiore adozione dello standard.

Negli ultimi anni sono cambiate le aspettative nei confronti dei progetti ERP. Le aziende chiedono **tempi di ritorno più rapidi, investimenti iniziali più sostenibili** e una **maggiore capacità di controllo sul percorso di implementazione**. Allo stesso tempo, i key user vogliono poter vedere e **utilizzare il sistema il prima possibile**, senza attendere mesi prima di entrare in contatto con i processi reali. È proprio da questa evoluzione del mercato che nasce **Rapid Start**, il nuovo approccio sviluppato da EOS Solutions per l'onboarding di **Microsoft Dynamics 365 Business Central**. L'idea prende forma dall'esperienza maturata con **So Smart**, il managed service di EOS Solutions basato su Business Central e disponibile sia in Italia, sia negli Stati Uniti. Nel corso degli anni, **So Smart** ha permesso di raccogliere indicazioni preziose su come facilitare l'adozione di un nuovo ERP: partire da uno standard già funzionante, mettere a disposizione ambienti pronti all'uso e coinvolgere gli utenti fin dalle prime fasi attraverso percorsi guidati di onboarding.

L'esperienza ha inoltre evidenziato alcuni limiti tipici dei modelli tradizionali che portano le imprese a chiarire le proprie esigenze solo nel momento in cui iniziano a utilizzare il sistema.

Rapid Start nasce per rispondere a questa criticità. Il metodo si basa sul principio del **Minimum Viable Product** e punta a rendere immediatamente visibile il valore dello standard Business Central, delle verticalizzazioni EOS e delle EOS Apps. L'obiettivo non è trovare scorciatoie, ma costruire un percorso più consapevole, riducendo il rischio iniziale e rendendo il cliente protagonista sin dal primo giorno.

LA METODOLOGIA SI ARTICOLA IN DUE FASI PRINCIPALI

La prima, denominata **Solution Assessment**, serve a definire il perimetro del progetto, identificare i processi prioritari e individuare eventuali applicazioni o componenti aggiuntivi necessari, così da definire budget e attività con maggiore precisione.

La seconda fase è quella **Educational**. Sulla base delle informazioni raccolte viene predisposto un ambiente già configurato e coerente con la realtà aziendale. Gli utenti possono così esplorare processi, dati e funzionalità attraverso simulazioni basate su scenari concreti. In questo modo il sistema diventa immediatamente comprensibile e utilizzabile, favorendo un apprendimento progressivo e una maggiore familiarità con lo standard. Coinvolgere gli utenti fin dalle prime fasi permette di identificare con maggiore precisione ciò che può essere gestito attraverso funzionalità standard o applicazioni già disponibili, velocizzando la progettazione e semplificando gli aggiornamenti.





**“READY FOR
COPILOT”
SIGNIFICA
PARTIRE DALLE
FONDAMENTA:
DATI ORGANIZZATI,
PROCESSI
INTEGRATI E
GOVERNANCE
CHIARA DELLE
INFORMAZIONI**



READY FOR COPILOT: DALLA DIGITALIZZAZIONE ALL'AI READINESS

In questo nuovo approccio, la collaborazione non è il punto di partenza, ma il risultato di un percorso che trasforma una PMI in un'organizzazione pronta per Copilot e gli Agenti AI.

IL PERCORSO PER DIVENTARE AI READY

DIGITAL CORE



Dalla gestione frammentata delle informazioni a un ecosistema integrato: come trasformare dati e processi nel motore del modern workplace.

Nel percorso di trasformazione digitale, uno degli ostacoli più sottovalutati è la frammentazione delle informazioni.

In molte aziende, processi documentali ancora ibridi - tra carta, file system poco strutturati e gestionali non integrati - generano inefficienze e perdita di controllo. Il risultato è un patrimonio informativo ricco, ma difficile da valorizzare.

Eppure oggi più che mai il dato è un asset strategico. Per renderlo davvero fruibile occorre superare i silos, ridurre le ridondanze e costruire un sistema capace di offrire accesso unificato alle informazioni. Significa adottare modelli di gestione documentale evoluti, definire policy chiare e integrare i processi con i sistemi aziendali, restituendo coerenza e continuità ai flussi operativi.

In questo scenario, la **collaboration** assume un ruolo centrale come **abilitatore della digitalizzazione**. Non si tratta solo di adottare nuovi strumenti, ma di ripensare il modo in cui dati, documenti e processi vengono strutturati e condivisi.

Una collaborazione efficace nasce da **tre elementi**: **struttura informativa organizzata**, **processi digitalizzati** e **ambiente tecnologico integrato**.

Su queste basi si sviluppa il concetto di **Ready for Copilot**. Più che semplice introduzione dell'intelligenza artificiale, è l'evoluzione naturale di un'architettura di Modern Workplace in cui ERP, piattaforme Microsoft 365 e portali aziendali dialogano tra loro. In questo contesto, l'AI diventa un layer trasversale che abilita automazioni, migliora l'accesso alle informazioni e supporta le attività quotidiane di utenti interni ed esterni.

Prepararsi a **Copilot** non significa partire dalla tecnologia, ma dalle fondamenta: dati organizzati, processi integrati e governance chiara delle informazioni. Solo in un contesto così strutturato l'intelligenza artificiale può esprimere appieno il proprio potenziale, trasformandosi da promessa tecnologica a leva concreta di produttività e innovazione.

La collaborazione non è il punto di partenza, ma il risultato di un percorso di maturità digitale che culmina nell'AI Readiness



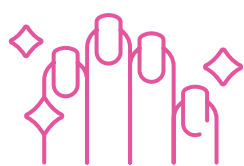
+ + +
+ + +
+ + +



**ELIMINANDO
I FLUSSI
INFORMATIVI NON
STRUTTURATI E
RIDUCENDO GLI
SCAMBI MANUALI
DI FILE, ABBIAMO
MIGLIORATO
IL CONTROLLO
SU CONSUMI,
GIACENZE E
AVANZAMENTI DI
PRODUZIONE**

Francesco Belperato
IT Project Manager
Passione Beauty





FILIERA CONNESSA, PROCESSI SOTTO CONTROLLO

EOS Solutions ha realizzato per Passione Beauty un portale dedicato alla gestione dei contoterzisti, che consente di condividere informazioni in tempo reale, ridurre le attività manuali e mantenere una visibilità costante sull'intera filiera produttiva.

Come Passione Beauty ha digitalizzato la gestione dei contoterzisti, integrando ordini, materiali e lavorazioni esterne in un unico flusso informativo.

Passione Beauty è uno dei marchi italiani di riferimento nel settore della cosmetica professionale per il mondo nails. Un modello di business caratterizzato da una gestione vendite interamente basata sull'e-commerce e da una filiera produttiva distribuita, che coinvolge partner e contoterzisti esterni.

In tale contesto, la disponibilità di informazioni aggiornate e la capacità di coordinare correttamente tutti gli attori coinvolti nella produzione diventano aspetti essenziali. Ogni giorno l'azienda gestisce ordini di produzione, materiali e lavorazioni distribuite lungo la supply chain, con la necessità di mantenere dati coerenti e processi perfettamente tracciati.

Per affrontare questa complessità, **Passione Beauty** aveva bisogno di uno strumento per gestire in modo più strutturato il rapporto con i contoterzisti, integrando le attività esterne con il sistema gestionale aziendale. L'obiettivo era semplificare la gestione di ordini, materiali e avanzamenti di

produzione, migliorando al tempo stesso la visibilità sui processi.

La risposta è arrivata attraverso la realizzazione di un portale dedicato ai contoterzisti, sviluppato da EOS Solutions utilizzando **Power BPM** e **Microsoft Power Pages**.

Un ambiente web progettato per consentire ai fornitori di consultare gli ordini assegnati, aggiornare gli avanzamenti di produzione, dichiarare i consumi, gestire la documentazione e monitorare le spedizioni all'interno di un unico sistema condiviso.

Uno degli aspetti centrali del progetto riguarda l'integrazione con **Microsoft Dynamics 365 Business Central**. Attraverso **Dataverse**, il portale dialoga in modo bidirezionale con il gestionale aziendale.

Le informazioni su ordini, articoli e disponibilità vengono messe a disposizione dei contoterzisti, mentre gli aggiornamenti inseriti dagli utenti esterni ritornano automaticamente in Business Central, alimentando registrazioni di produzione e movimentazioni di magazzino coerenti con i processi aziendali.



Il sistema consente, inoltre, di gestire in un unico flusso informativo, ricezioni, spedizioni e documentazione di produzione, segnalando eventuali consumi fuori tolleranza e supportando le attività di rettifica quando necessario.

L'adozione del portale ha permesso a **Passione Beauty** di allineare in tempo reale le attività svolte dai contoterzisti con il gestionale aziendale. La progressiva eliminazione di flussi informativi non strutturati, basati su e-mail, file allegati e fogli di calcolo, ha contribuito a migliorare il controllo su consumi, giacenze e avanzamenti produttivi, riducendo al contempo le attività manuali.

La soluzione è stata progettata anche per supportare la crescita futura dell'azienda garantendo la scalabilità del sistema nel tempo.

Oggi **Passione Beauty** può contare su una gestione dei contoterzisti completamente digitalizzata e integrata con il proprio ERP. Un modello che consente di lavorare con dati sempre aggiornati, migliorare l'efficienza operativa e mantenere piena tracciabilità delle attività svolte all'esterno dell'azienda, creando una filiera più connessa e processi maggiormente sotto controllo.

1

DATI ALLINEATI IN TEMPO REALE

L'integrazione bidirezionale tra portale e Microsoft Dynamics 365 Business Central garantisce la sincronizzazione continua di ordini, materiali, giacenze e avanzamenti di produzione, assicurando informazioni sempre aggiornate.

2

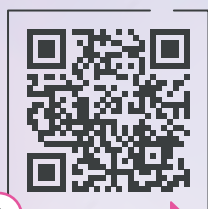
MENO ATTIVITÀ MANUALI

L'eliminazione di flussi informativi non strutturati, come e-mail, file Excel e documenti allegati, riduce le attività ripetitive e il rischio di errori, semplificando la gestione operativa.

3

MAGGIORE CONTROLLO SUI PROCESSI ESTERNI

Il sistema consente di monitorare lavorazioni, ricezioni e spedizioni affidate ai contoterzisti, con una visione chiara e condivisa delle attività lungo la supply chain.



GUARDA LA
VIDEO CASE





+ + + + + + + + + +
 + + + + + + + + + +
 + + + + + + + + + +

4

TRACCIABILITÀ DI CONSUMI E MOVIMENTAZIONI

La raccolta strutturata dei dati permette di tracciare consumi, giacenze e documenti di produzione, con segnalazioni automatiche in caso di utilizzi fuori tolleranza.

5

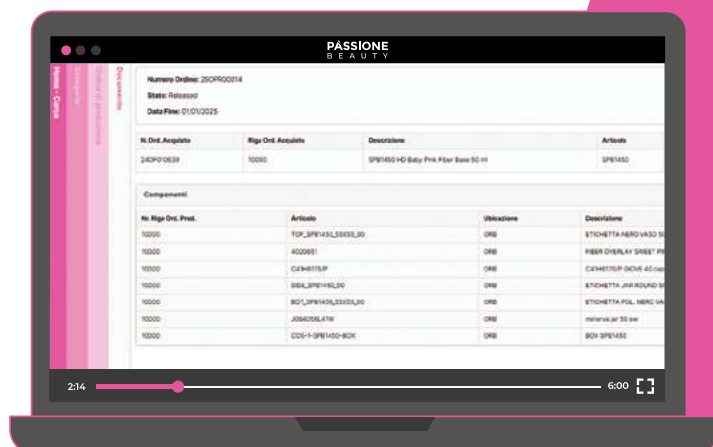
PROCESSI PIÙ GOVERNABILI

Grazie a un flusso informativo unico e integrato, Passione Beauty ha reso i processi legati ai contoterzisti più coerenti, controllabili e allineati al gestionale aziendale.



**FRANCESCO
BELVERATO**
IT Project Manager
Passione Beauty

Oggi le attività dei contoterzisti sono allineate con il nostro gestionale e i dati sono sempre aggiornati. Eliminando i flussi informativi non strutturati e riducendo gli scambi manuali di file, abbiamo migliorato il controllo su consumi, giacenze e avanzamenti di produzione.



TURE SUMMIT
YOND

est

lbano, Giuseppe Romano

yesAlcan

arts with

eosolutions
A KEMASIS GROUP COMPANY

EOS FUTURE SUMMIT >>
AI & BEYOND

**L'INNOVAZIONE
NON NASCE DALLA
TECNOLOGIA IN
SÉ, MA DALLA
CAPACITÀ DI
APPLICARLA AI
PROBLEMI REALI**



YES AI CAN: QUANDO LE IDEE DIVENTANO REALTÀ

Dal chatbot documentale alla verifica automatica delle etichette: il contest di EOS Solutions che trasforma l'idea di un'azienda in un progetto concreto.

Questo è l'obiettivo di YES AI CAN, il contest lanciato da EOS Solutions per aiutare le aziende a sperimentare applicazioni reali di intelligenza artificiale attraverso proof of concept rapidi e misurabili.

Sono tre i progetti finalisti presentati all'EOS Future Summit 2026 e votati dal pubblico durante l'evento.

A conquistare il primo posto è stata **Valoritalia** con il progetto **Label Inspector**.

Benché l'intelligenza artificiale sia entrata stabilmente nell'agenda delle imprese italiane, per molte di loro è arduo capire come trasformare il suo potenziale in un'applicazione concreta, capace di generare benefici per il business nel breve termine.

Da questa considerazione è nato **YES AI CAN**, il contest promosso da EOS Solutions che permette ai clienti di sperimentare le funzionalità

dell'AI sviluppando e validando casi d'uso reali attraverso un percorso strutturato di proof of concept.

L'iniziativa ha invitato le aziende a proporre una propria "AIdea": un progetto capace di risolvere una sfida concreta attraverso l'intelligenza artificiale. Tra tutte le candidature ricevute, EOS ha selezionato tre progetti finalisti, accompagnandoli in un percorso di co-design e sviluppo culminato nella presentazione all'EOS Future Summit 2026.

I tre progetti finalisti sono espressione di come tecnologia e creatività contribuiscano a rispondere in maniera efficace a esigenze molto diverse tra loro.



Qual è la tua Aldea preferita tra quelle presentate?

LABEL INSPECTOR PER VALORITALIA S.R.L.



54%

Valoritalia ha conquistato il pubblico, aggiudicandosi il 54% delle preferenze espresse durante l'evento, con **Label Inspector**, un progetto che applica l'AI al **processo di verifica delle etichette vitivinicole**, analizzando normative, disciplinari e immagini per **supportare la valutazione della conformità**. Una soluzione che consente di velocizzare i controlli e aumentare il livello di accuratezza in un'attività caratterizzata da elevata complessità normativa.



Aldea

Sviluppare una soluzione AI per:

- analizzare normative;
- creare checklist;
- elaborare immagini di etichette;
- estrarre informazioni e fornire valutazioni di conformità per ogni requisito.



Benefici

- Velocizzare i processi di valutazione
- Ridurre il rischio di valutazioni soggettive e incomplete
- Incrementare la specificità dei controlli

HR EVALUATOR PER GUALA DISPENSING S.P.A.



23%

Guala Dispensing ha invece affrontato il tema della selezione del personale con **HR Evaluator**, una soluzione in grado di analizzare offerte di lavoro e curriculum, confrontare competenze e requisiti e produrre una **valutazione strutturata dei candidati**. Un approccio che punta a velocizzare le attività di screening e a supportare decisioni più oggettive e coerenti.



Aldea

Sviluppare un agente AI che:

- analizzi le offerte di lavoro e i CV, estraiga competenze e qualifiche;
- confronti i profili con le richieste, assegni un punteggio di adeguatezza;
- fornisca una sintesi della valutazione e generi un ranking finale dei candidati.



Benefici

- Velocizzare i processi di screening dei CVs
- Ridurre il rischio di valutazioni soggettive e incomplete
- Supportare mobilità interna del personale
- Valorizzazione delle competenze delle risorse aziendali più importanti

F.A.S.T. CHATBOT PER FASTER S.R.L.



23%

Faster ha presentato **F.A.S.T. (Faster Assistant for Standards and Technicals)**, un assistente intelligente progettato per interrogare la documentazione aziendale e supportare attività di **audit, compliance e risposta a richieste tecniche**. L'obiettivo è **trasformare il patrimonio informativo dell'azienda in una knowledge base** interrogabile in linguaggio naturale, riducendo tempi di ricerca e migliorando la qualità delle risposte.



Aldea

Sviluppare una soluzione AI che:

- analizzi i documenti aziendali per creare una knowledge-base indicizzata;
- integra queste informazioni in un chatbot Copilot Studio per risposte precise e documentate in linguaggio naturale sulle tematiche Faster.



Benefici

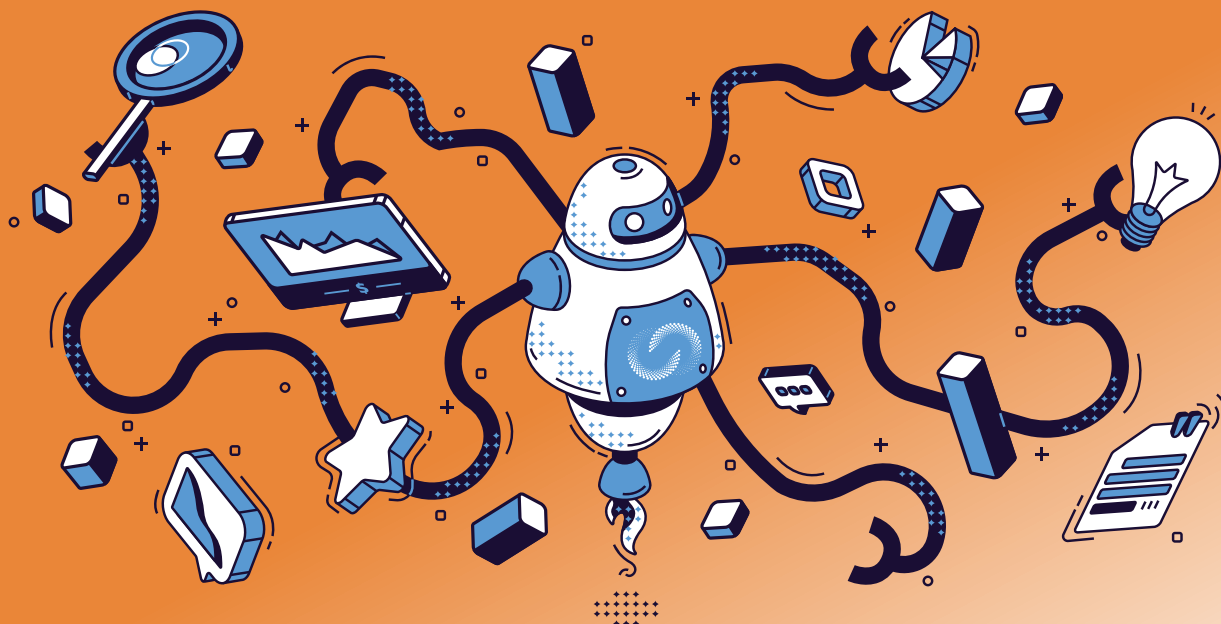
- Velocizzare le risposte documentate
- Offrire risposte precise e rapide
- Ridurre il rischio di perdita di dati
- Ridurre i tempi di ricerca per focalizzarsi su attività più importanti

Si può fare?

Al di là del risultato finale, il vero valore di **YES AI CAN** risiede nel percorso. Attraverso workshop di definizione degli obiettivi, sviluppo rapido del proof of concept e validazione dei risultati, le aziende hanno avuto la possibilità di verificare concretamente la fattibilità delle proprie idee prima di affrontare investimenti più ampi.

Perché l'innovazione non nasce dalla tecnologia in sé, ma dalla capacità di applicarla a problemi reali.

E, come dimostrano i progetti presentati a Verona, spesso tutto comincia da una semplice domanda: **“Si può fare?”**.



+ + +
+ + +
+ + +

**EOS APP,
SVILUPPATE PER
RISPONDERE ALLE
ESIGENZE SEMPRE
PIÙ SPECIFICHE
DELLE AZIENDE**





AUTOMATIZZARE, SEMPLIFICARE, ESTENDERE LE FUNZIONALITÀ: LE NUOVE EOS APP

Dall'Open Banking alla gestione dei leasing, fino alla localizzazione italiana di LS Central, le nuove applicazioni presentate all'EOS Future Summit raccontano la continua evoluzione delle EOS App, sviluppate per estendere Microsoft Dynamics 365 Business Central e rispondere a esigenze sempre più specifiche delle aziende.

Le novità presentate all'EOS Future Summit ampliano le funzionalità di Microsoft Dynamics 365 Business Central con applicazioni dedicate a finance, retail e processi aziendali.

Negli ultimi anni le aziende chiedono piattaforme ERP capaci di adattarsi rapidamente a nuovi contesti e task sempre più mirati. Per rispondere ai bisogni delle imprese, EOS Solutions continua ad ampliare il proprio ecosistema di applicazioni per **Microsoft Dynamics 365 Business Central**. Oggi il catalogo conta oltre cento EOS App sviluppate per estendere le funzionalità standard della piattaforma in ambiti come finance, retail, gestione documentale e processi aziendali.

Tra le novità presentate all'EOS Future Summit spiccano diverse soluzioni dedicate all'**area finance**. La nuova integrazione **Open Banking**, sviluppata in collaborazione con **Fabrick (Gruppo Sella)**, consente di collegare direttamente i conti correnti aziendali a **Microsoft Dynamics 365 Business Central**, automatizzando l'acquisizione di saldi e movimenti bancari. A questa si affiancano nuove app per la gestione dei leasing, del factoring e dell'anticipo fatture, progettate per semplificare processi amministrativi

spesso complessi e ridurre le attività manuali.

Un ulteriore ambito di evoluzione riguarda il **ciclo acquisti**.

Con **Invoice Plan Purchase** è possibile gestire in modo strutturato anticipi, stati di avanzamento e piani di fatturazione fornitori, mantenendo piena tracciabilità delle operazioni e un maggiore controllo sui flussi finanziari.

Un altro ambito di sviluppo riguarda l'**integrazione tra ERP e CRM**. Grazie a **DocSolutions for CE**, documenti e allegati possono essere condivisi tra **Microsoft Dynamics 365 Business Central** e **Dynamics 365 Customer Engagement** attraverso **SharePoint Online**, favorendo la collaborazione tra funzioni aziendali e garantendo una gestione più efficace delle informazioni.

Tra le novità più significative vi è la localizzazione italiana di **LS Central**, la piattaforma retail basata su **Microsoft Dynamics 365 Business Central** che integra gestione dei punti vendita, logistica, loyalty, operations e processi omnicanale.

Una soluzione che rende la piattaforma Microsoft ancora più adatta a contesti retail complessi e altamente specializzati.

LE NOVITÀ



aprile 2026
**RICONCILIAZIONE
FATTURE PASSIVE**



maggio 2026
AGENTE QUALITÀ



maggio 2026
AGENTE DATA SECURITY



giugno 2026
**AGENTE MANUTENZIONE
IMPIANTI**



giugno 2026
**AGENTE RICHIESTE
DI ACQUISTO**



MEDIAWATCH 2026

EOS Future Summit AI & Beyond nella mediasfera

Oltre 470 iscritti, 22 relatori, 20 breakout sessions. Sono solo alcuni dei numeri dell'**EOS FUTURE SUMMIT - AI & BEYOND**, l'evento dedicato alla **Frontier Transformation** che si è svolto lo scorso 22 aprile a Verona e che ha visto la presenza sul palco di ospiti d'eccezione come **Paolo Taticchi**, Professore di Strategia e Sostenibilità Aziendale presso University College London, **Roberta Bruno**, Cloud Solution Architect Azure AI Microsoft e **Giovanni Giamminola**, CEO di Systemic Zero insieme a un programma ricco di temi legati all'innovazione digitale delle imprese come l'AI agentica, le tecnologie per la Smart Factory e tutte le nuove soluzioni Microsoft per la Frontier Firm, che hanno trovato spazio sul web, sui social e sulla carta stampata delle testate nazionali e locali.

1° marzo
DATA MANAGER
"EOS Future Summit:
Leadership e
intelligenza artificiale"

17 aprile
CONFINDUSTRIAEMILIA.IT
"EOS Future Summit 2026
AI & Beyond"

18 marzo
VERONAECONOMIA.IT
"AI e imprese, a Verona il futuro è già presente:
il 22 aprile l'EOS Future Summit 2026"



24 aprile
AUTOMAZIONE NEWS.IT
"EOS Future Summit 2026: il futuro dell'AI è nel pensiero critico umano"

30 aprile
DAILY NET
"Eventi EOS Future Summit 2026: l'Agentic AI entra in azienda e accelera la trasformazione"

11 maggio
LOGISTICAMENTE.IT
"EOS Future Summit 2026: il futuro dell'AI è nel pensiero critico umano"

28 aprile
LOGISTICA EFFICIENTE.IT
"L'intelligenza artificiale agentica ridisegna il futuro delle imprese"

8 maggio
HDMOTORI.IT
"Dall'AI generativa all'agentic AI: la trasformazione delle aziende, automotive e non solo"



ITALIA

- Bologna
- Bolzano
- Carpi
- Cuneo
- Genova
- Lecce
- Milano
- Padova
- Torino
- Treviso
- Udine
- Verona

USA

- Saddle Brook
(New Jersey)

CONTATTI

e-mail info@eos-solutions.it
tel +39 0471 319650

WEB

www.eos-solutions.it

SEGUICI SU

